

Aggiornamento a.s. 2021/22

ICS Balsamo - Pandolfini

Piano dell'offerta formativa per il triennio 2019/22
PTOF 2019/22

delibera di approvazione n.5 del collegio docenti del 26
ottobre 2021, delibera n.2 di adozione del Consiglio
d'istituto del 22/11/2021

PREMESSA	1
TERMINI IMERESE: I BISOGNI, LE RISORSE	2
IL TERRITORIO	3
LE FAMIGLIE	3
GLI ALUNNI	4
MISSION	4
FINALITÀ	9
Rapporto alunno/alunno.....	9
Rapporto alunno/docente.....	10
Rapporti scuola/famiglia	10
RAPPORTI SCUOLA/TERRITORIO	11
PIANO DI MIGLIORAMENTO	11
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	15
STRUTTURA DELL'ISTITUTO	14
DATI RELATIVI AL PLESSO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	17
DATI RELATIVI AL PLESSO "RAIMONDI S. LORENZO"	17
DATI RELATIVI AL PLESSO "S. FRANCESCO DI PAOLA"	17
DATI RELATIVI AL PLESSO "VINCENZO LA BARBERA"	18
DATI RELATIVI AL PLESSO "PAOLO BALSAMO" SCUOLA SEC. DI 1°GRADO	18
ORGANI COLLEGIALI	19
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	20
ORGANIGRAMMA	21
OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 3	27
ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI 3 ORDINI DI SCUOLA	27
CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	32
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	32
SCELTE FORMATIVE, CULTURALI E METODOLOGICO-DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	33
PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE	34
ANNUALITA' 2020/21.....	34
VALUTAZIONE	35
COME SI VALUTA	36
CON QUALI STRUMENTI	36
QUANDO.....	37
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	39
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	42
INIZIATIVE DELL'ISTITUTO	42
CURRICULUM PER COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA	43
Premessa.....	44

Campi di esperienza	48
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL SEGUENTE PIANO.....	91
Progetti curricolari ed extracurricolari.....	93
PIANO ANNUALE ANNUALE INCLUSIVI-	
TA'.....	111
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	128

PREMESSA

Il nostro Istituto adotta già da anni il POF triennale, pertanto, il PTOF altro non è che lo sviluppo e l'integrazione dei POF degli istituti precedenti con una focalizzazione sul successo scolastico e sulla lotta allo svantaggio anche alla luce del RAV e del piano di miglioramento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- **vista** la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

considerati:

- Il D.Lgs.13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- il D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- il D. Lgs. 13 aprile 2017, n.66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità);
- il D.M. 741 del 3 ottobre 2017 – vengono disciplinati in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I°;
- il D.M. 742 del 3 ottobre 2017 – vengono adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze;
- la Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017– Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato conclusivo nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- **tenuto conto** delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.

L'Istituto, in base al "Regolamento dell'autonomia scolastica" (D.P.R. 275 – 08.03.99) e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, progetta e realizza interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona, contestualizzando gli interventi in relazione alle caratteristiche specifiche degli allievi e del territorio.

L'Istituto, riconoscendo il primario valore della persona, considera le diversità una ricchezza per tutti: razze, etnie, lingue, religioni, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche sono assunte come opportunità sulle quali innestare la costruzione di un dialogo democratico fondato sulla condivisione di regole di vita sociale che rendano significativi i percorsi formativi. Per questo ritiene fondamentale evitare l'isolamento culturale e l'autoreferenzialità, aprendosi all'esterno mediante l'adesione a reti locali, provinciali e nazionali, ad iniziative progettuali promosse da associazioni del volontariato civile operanti nel territorio.

TERMINI IMERESE: i bisogni, le risorse

Negli ultimi decenni del XX secolo Termini ha via via dissipato la propria identità culturale (intendendo la cultura in senso antropologico, e non come mera e formale erudizione) fino a distruggerla del tutto, a causa dell'esaurirsi delle condizioni socio-comportamentali ed economico-produttive che avevano connotato positivamente la collettività locale fino alla metà degli anni '50. Fino ad allora, infatti, l'identità culturale della città era data dall'armonica convivenza - seppure in un amalgama non perfetto, e tuttavia perfettibile - delle 'tre anime' presenti nella comunità (quella commerciale, quella contadina e quella marinara), resa possibile dall'esistenza e dall'osservanza innata e tenacemente perseguita di valori fondamentali comuni (la famiglia, il senso del dovere e della giusta misura di ogni cosa, il rispetto della condizione umana e sociale degli altri, e della 'cosa pubblica', le connotazioni generazionali della discrezione, della riservatezza, della sincerità e della correttezza nei rapporti interpersonali, dell'umiltà e della modestia dei comportamenti personali, ecc.), e di quant'altro fosse naturalmente intrinseco alla dimensione ordinaria dell'essere e del mostrarsi. Il progressivo depauperamento di quelle risorse economiche ha prodotto lacerazioni devastanti nel tessuto sociale della collettività, ferito anche da un intenso flusso migratorio che ha portato interi nuclei familiari oltre oceano. Qualche anno dopo, il miraggio di una praticabile, ma presto sfumata, prospettiva industriale ha creato aspettative che mai sarebbero state soddisfatte, provocando, peraltro, una radicale involuzione della relazionalità sociale.

La città è passata da una condizione di sana vita paesana, regolata sulla dimensione del rispetto interpersonale, della consapevolezza della propria condizione e dei confini della propria libertà individuale, del senso della misura dei 'sogni' e dei propri bisogni, alle connotazioni più spinte di un modello di società post-industriale, avendo appena intravisto e malamente assaporato i 'vantaggi concreti' dell'industrializzazione: una società in cui si insegue il superfluo non avendo il necessario, in cui smodatamente l'apparenza e la supponenza nascondono l'assenza incolmabile dell'essere.

La chimerica prospettiva industriale, ancora, ha richiamato un flusso migratorio di considerevoli dimensioni, se considerato in proporzione al numero dei residenti, che ha ulteriormente sconvolto il già alterato tessuto umano locale.

Di quelle tre 'anime' che per tanti decenni hanno connotata la nostra città nessuna è prevalsa sulle altre, anzi non è sopravvissuta neppure una. Oggi Termini non è una città marinara, né contadina, né commerciale, e ancor meno turistica: è di tutte un po', ma nessuna delle sue vocazioni naturali e percorribili è riuscita a prevalere fino a connotarla chiaramente, né ci si è adoperati per compiere una scelta che i tanti anni di inerzia hanno reso più complessa e onerosa, e tuttavia ancora possibile.

Oggi Termini è abitata da persone colte, erudite, professionalmente valide e affermate, da lavoratori che sudano quotidianamente il sostentamento per la sopravvivenza del proprio nucleo familiare, da disoccupati che patiscono la sofferenza della condizione sociale e nella speranza di venirne fuori praticano la connaturata natura quanto spersonalizzante 'arte di arrangiarsi', da giovani che a fatica riescono ad emergere dai meandri delle difficoltà di investire le competenze professionali acquisite tra stenti fami-

liari e sacrifici personali, ma anche da tanti che ancora perseguono l'illusione di una provvidenza che la Storia del mondo contemporaneo globalizzato ha cancellato per sempre.

IL TERRITORIO

I vari plessi scolastici dell'Istituto si trovano distribuiti nei diversi quartieri del comprensorio cittadino, in maniera tale da comprendere, in ciascuno di essi, parti rappresentative delle diverse categorie socio-economiche e culturali. Non emergono, in tale contesto, situazioni particolari tali da caratterizzare, o classificare, un plesso rispetto ad un altro, non si hanno prevalenze di classi sociali, né differenze sostanziali di tipo organizzativo e dei servizi forniti.

Le risorse culturali presenti nel tessuto territoriale circostante sono molte e varie:

- scuole pubbliche di ogni ordine e grado;
- scuole private (istituto psico-pedagogico, scuole di informatica, di musica di danza, ecc.);
- un museo civico comunale;
- un Antiquarium annesso ad un rilevante sito archeologico;
- due sale cinematografiche adibite anche a teatro;
- un teatro all'aperto;
- una biblioteca comunale;
- uno stadio comunale;
- varie strutture sportive private (piscina, campi da tennis, campi da pallacanestro, pallavolo, palestre, ecc.);
- spazi verdi attrezzati;
- parrocchie e strutture religiose annesse;
- circoli ricreativi;
- associazioni culturali ed ambientaliste;
- gruppi di volontariato
- associazioni ONLUS.

Nel territorio sono inoltre presenti i Servizi pubblici territoriali della ASL (equipe psicopedagogica, SERT).

LE FAMIGLIE

La realtà familiare è ancora sentita nei suoi valori tradizionali di educazione, unità e solidarietà. Anche se dal vissuto quotidiano degli alunni si rileva un crescente aumento di situazioni familiari che tendono a scostarsi dal tradizionale con l'aumento dei casi di separazione e di famiglie allargate.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è molto variabile ed a volte in forte contrapposizione tra di loro, variando da una fattiva collaborazione e significativa presenza, sino ad una totale mancanza di partecipazione che in casi estremi diventa assoluto disinteresse alle offerte formative ed educative.

Tali situazioni si evidenziano particolarmente nel momento in cui le famiglie sono chiamate alla formazione degli organi collegiali (basso numero di votanti nei seggi elettorali) e delle relative attività, dove la presenza e la collaborazione, di solito, è garantita sempre dalle stesse persone.

Una delle finalità della scuola è, pertanto, quella di perseguire un sempre maggior coinvolgimento delle famiglie alle attività ed alle problematiche scolastiche, chiamandole ad assumere un ruolo collaborativo, propositivo e creativo con la scuola.

Le iniziative che la scuola intende realizzare, sono finalizzate alla:

- conoscenza approfondita del percorso educativo (finalità obiettivi, strategie, valutazione);
- informazione dettagliata del PTOF (consigli di classe, incontri di interclasse, intersezione, incontri tecnici, ecc.);
- informazione sugli aspetti extra-insegnamento della scuola (finanziamenti, problematiche strutturali, bilancio scolastico, interventi manutentivi, ecc.);

Le iniziative di cui sopra sono rivolte alle famiglie per approfondire il dialogo con la scuola su problematiche e bisogni che continuamente emergono e che possono essere affrontate e risolte attraverso un confronto diretto tra scuola e famiglie.

GLI ALUNNI

La popolazione scolastica si presenta eterogenea: alunni particolarmente curati nella pulizia, nell'abbigliamento, nell'affettività, nel linguaggio, nell'alimentazione si contrappongono ad alunni con forti carenze linguistico-espressive o scarsamente seguiti dalle famiglie. Alcuni di loro giungono a scuola con grave svantaggio socio-culturale dovuto a povertà di esperienze culturali e carenza di stimoli; altri riescono a riportare nell'ambiente scolastico esperienze positive che arricchiscono il gruppo. Nel nostro Istituto Comprensivo esistono alunni a rischio di dispersione scolastica ed è presente il fenomeno delle frequenze irregolari che incidono pesantemente sui processi di apprendimento e di formazione. In questi alunni si rilevano vissuti di inadeguatezza, self-image non positiva, scarsa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, mancanza di motivazione allo studio e incapacità a rispettare le regole della convivenza. Numerosi sono anche gli alunni in situazione di handicap psico-fisico che impegnano la scuola nella ricerca finalizzata a realizzare reali processi di integrazione.

MISSION

Sulla base di quanto fin qui evidenziato e in relazione alle analisi condotte di seguito alla presente sezione, l'ICS "Balsamo-Pandolfini" si da, sul territorio, la seguente "Mission":

“Formare giovani cittadini consapevoli, orientati e competenti”

ATTO DI INDIRIZZO A.S. 2021-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 16 aprile 1994 n.297

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica;

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del13/7/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delcyberbullismo;

VISTO il PTOF

2019-2022;

RISCONTRATO

CHE

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva, il piano dell'Offerta formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO il perdurare dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;

VISTO

il Protocollo D'Intesa per Garantire l'avvio dell'anno Scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid19;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), A.S. 2021/22.

Con il presente atto si intendono indicare le linee e gli orientamenti attuativi in ordine alla revisione del POF triennale per l'a.s. 2021/22, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a

conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli di sviluppo e di significativa identità dell'istituzione scolastica sul territorio.

È necessario, a tal fine, un modello partecipato e partecipativo, che garantisca efficaci processi di insegnamento/apprendimento, monitori le azioni e ne migliori l'implementazione per garantire il successo formativo finale, nella consapevolezza che la comunità scolastica svolge una *mission* fondamentale, che concorre allo sviluppo e alla crescita delle studentesse e degli studenti come cittadini attivi e consapevoli.

Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio è chiamato ad elaborare la revisione del Piano dell'offerta formativa tenendo in debito conto anche gli obiettivi strategici già dichiarati nel PTOF negli anni scolastici precedenti.

L'emergenza sanitaria vissuta da marzo 2020 ha messo duramente alla prova il sistema scolastico italiano, le Istituzioni scolastiche, la società tutta. Riprendere le attività, organizzarsi ed andare avanti sono un impegno che ci richiama ai nostri doveri e al massimo sforzo per dare il contributo necessario a tutta la collettività.

In questo composito e complesso quadro il Collegio dei Docenti, che ha vissuto in prima linea tutti gli accadimenti, approfondendo il massimo impegno e raggiungendo anche ragguardevoli risultati, è adesso chiamato a programmare la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per una prosecuzione che tenga conto dei fatti vissuti e dell'emanazione di tutti i documenti richiamati in premessa, trasformando la difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e per l'innovazione.

Punti prioritari saranno:

- Garantire l'avvio dell'a.s. 2021/2022 assicurando a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani
- Pianificare una revisione del piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, con il curriculum verticale d'Istituto, con le competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'UE;
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della disper-

sione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione, e del diritto al successo

formativo di tutti gli alunni e in particolar modo degli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali, valorizzando i talenti di ciascuno;

- Organizzare i percorsi didattici condividendo i processi di pianificazione e programmazione delle attività dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione, tesa a favore di una didattica per competenze e di una valutazione autentica, finalizzati ad un innalzamento degli esiti di apprendimento di tutti gli studenti;
- Potenziare percorsi specifici relativi ai tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale;
- Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati alla salute, alla sicurezza, alla legalità, contro la discriminazione ed ogni atto di sopraffazione, violenza o emarginazione, contrastando ogni comportamento configurabile come bullismo o cyber bullismo attraverso la costruzione un sistema di regole condivise, di comportamenti e di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri;
- Tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano scolastico della Didattica Digitale Integrata (DDI) e trasformarli in azioni concrete "agite" e finalizzate al raggiungimento delle competenze digitali, in continuità con le azioni del PNSD comunque declinate nel PTOF;
- Orientare i percorsi formativi offerti al potenziamento delle competenze linguistiche (in lingua inglese in particolare), matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, sviluppando un'alleanza continua scuola-famiglia-territorio;
- Definire gli interventi di recupero e potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, comunque valorizzando le eccellenze;
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.201 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Promuovere il benessere degli alunni, attivando, in particolare, strategie volte alla prevenzione del disagio che favoriscono l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con disabilità;
- Raccordare le diverse sezioni educative per seguire e tracciare progressi e difficoltà dell'alunno in

itinere al fine di accompagnarlo, in uscita, ad una scelta consapevole del segmento educativo successivo che sia quanto più coerente con le sue propensioni e vocazioni prevenendo e minimizzando eventuali futuri insuccessi scolastici;

Proporre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che recepiscano le indicazioni, le istanze, le indicazioni dei genitori e del territorio raccordandole con la *mission* dell'Istituto;

- Perseguire il benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- Proporre percorsi di formazione e di aggiornamento dei docenti, non solo sui nuclei fondanti della propria disciplina o area disciplinare ma anche e prevalentemente su metodologie didattiche innovative, sull'uso dei nuovi linguaggi multimediali, sulle tecniche di documentazione e condivisione di buone pratiche e sui metodi di lavoro in equipe;
- Effettuare una efficace comunicazione interna ed esterna trasparente quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- Perseguire una ampia collaborazione tra e con tutti gli OO.CC., con particolare riguardo alla componente genitori del Consiglio d'Istituto;
- Migliorare la qualità dei processi eventualmente introducendo, se necessario, ulteriori regolamenti ad hoc e/o emendando/aggiornando i vigenti;
- Implementare i rapporti virtuosi con il territorio (reti, accordi, progetti), coinvolgendo le famiglie in modo che la scuola si ponga come partner strategico di riferimento;

Si ribadisce ulteriormente una particolare attenzione all'inclusione, è fondamentale rendere il Piano per l'Inclusione funzionale ed operativo, progettando anche moduli finalizzati alle azioni di recupero e potenziamento, personalizzazione degli apprendimenti (con i consigli di classe protagonisti dell'azione), nell'ottica di percorsi/processi di reale inclusione e personalizzazione.

Per gli aspetti relativi alle scelte di gestione ed amministrazione si punterà ad ottenere la migliore ottimizzazione delle risorse disponibili e si comunica che si provvederà anche tramite la direttiva annuale notificata al D.S.G.A.

Il Collegio Docenti è invitato ad una attenta analisi di quanto oggetto del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che siano coerenti agli indirizzi stessi. Il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento, l'ennesimo, di transizione e di grandi cambiamenti normativi e, pertanto, ci si riserva la possibilità di revisionarlo, integrarlo, emendarlo in qualsiasi momento.

FINALITÀ

L'Istituto si propone, nell'arco degli otto anni di frequenza del 1° ciclo di istruzione obbligatoria, la formazione graduale ed armonica di ragazze e ragazzi nella prospettiva di divenire persone e cittadini

- autonomi
- competenti
- creativi
- socializzati

- responsabili

L'intervento formativo dell'Istituto, pertanto, tende a sviluppare le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022 è stato predisposto sulla base dei seguenti assi formativi:

Rapporto alunno/alunno

- La scuola oltre al compito di "insegnare ad apprendere" ha quello di "insegnare ad essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. Partendo da questo assunto la scuola è una comunità educante che:
- accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo;
- crea un sistema inclusivo, considerando l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

La Convenzione ONU ha accolto il "modello sociale" della disabilità", introducendo i seguenti principi:

- di non discriminazione
- di pari opportunità
- di autonomia.

Per raggiungere tale finalità è necessario il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità e delle loro famiglie, e che il contesto si adatti ai bisogni specifici di tutti gli alunni in particolare di quelli con disabilità.

Rapporto alunno/docente

Gli insegnanti si devono impegnare a lavorare su più fronti:

1. il clima della classe: in particolare devono essere attenti:
 - ai bisogni di ciascuno,
 - alle diversità presenti. valorizzandole come arricchimento per l'intera classe,
 - a costruire relazioni socio-affettive positive;
2. le strategie didattiche e gli strumenti:
 - apprendimento cooperativo,
 - lavori di gruppo,
 - tutoring,
 - apprendimento per scoperta,
 - suddivisione del tempo in tempi,
 - utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici;
3. l'apprendimento-insegnamento:
 - alunno protagonista dell'apprendimento con le sue capacità, potenzialità e limiti,
 - costruzione attiva della conoscenza rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento;
4. valutazione:
 - apprendimenti,
 - comportamenti interpersonali,
 - impegno e responsabilità alle attività programmate e alle consegne ricevute,
 - maturazione complessiva della personalità rispetto ai livelli di partenza.

Rapporti scuola/famiglia

Le famiglie sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

I rapporti tra la scuola e la famiglia costituiscono una delle componenti più importanti dell'attività formativa per due ragioni fondamentali:

- i genitori sono informati sull'evoluzione del processo educativo dei propri figli in modo da esercitare meglio le responsabilità che il ruolo conferisce loro;
- gli insegnanti ricevono informazioni sulle caratteristiche peculiari della personalità degli alunni e possono quindi avere una visione complessiva del ragazzo che integra e completa quella dell'alunno.

In particolare, la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità sia in quanto fonte di informazione preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale che informale.

I rapporti scuola famiglia saranno articolati secondo il piano annuale delle attività che sarà comunicato alle famiglie. I rispettivi calendari sono pubblicati sul sito internet della scuola.

La cooperazione scuola-famiglia si pone i seguenti obiettivi:

- consentire agli alunni e alle rispettive famiglie di dar voce ai propri bisogni-aspettative e ad eventuali richieste (proposte/esigenze didattiche, organizzative, ecc.);
- conoscenza da parte della scuola e socializzazione collegiale delle informazioni raccolte per eventuali aggiustamenti e modifiche dei percorsi educativo-didattici.

Rapporti scuola/territorio

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (art.2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancora più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola a progettare i percorsi formativi nell'ottica del superamento della concezione auto-referenziale dell'insegnamento, interagendo con le diverse espressioni e le molteplici manifestazioni della 'formazione sociale', in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.

La scuola dell'autonomia è tenuta ad attivare costruttive relazioni sia con gli Enti locali che con Agenzie ed Associazioni che sul territorio curano altri aspetti dell'educazione, allo scopo di realizzare appieno il diritto alla "formazione integrale dell'uomo e del cittadino".

PIANO DI MIGLIORAMENTO

FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta

- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV

Il presente Piano parte dall'analisi dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, si rimanda al RAV.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	1 Aumentare il numero degli alunni con fascia di valutazione compresa tra 7 e 9.	1 Maggiore coinvolgimento di tutti gli insegnamenti all'implementazione della valutazione degli alunni attraverso opportune strategie interdisciplinari
	Ridurre la variabilità tra le classi	Favorire il successo formativo di tutti gli alunni/e promuovendo attività didattiche interdisciplinari a classi aperte
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le competenze disciplinari	2 Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti tali da renderli eseguibili con successo.
	Sviluppare strategie atte a far cogliere il rapporto tra linguaggi verbali e linguaggi simbolici	Rendere gli allievi consapevoli del rapporto profondo tra linguaggi logico-espressivi e linguaggi logico-matematici.

Competenze chiave europee	3 Incidere sul tessuto sociale in cui opera la scuola.	3 Promuovere interventi per facilitare la cultura della legalità coinvolgendo anche i genitori degli alunni problematici.
---------------------------	---	--

Obiettivi di processo	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo d'Istituto con maggiore attenzione agli anni ponte.
		Riconoscere ufficialmente i dipartimenti e le aree con i relativi referenti e prevederne incontri periodici
	Ambiente di apprendimento	Operare una revisione delle metodologie curriculari privilegiando metodologie attive e di esplorazione ambientale.
		Partecipazione al Piano di intervento regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base.
		Ottimizzare i percorsi individualizzati gestiti dai docenti della scuola, coordinati dalla FS, già parzialmente attivati nel corso dell'A.S. 2018/19.
	Inclusione e differenziazione	Utilizzare le risorse nell'ambito delle disabilità, organizzando interventi su alunni con problemi affini.
Attivare ulteriori corsi di formazione/informazione sulle tematiche dell'inclusione (BES).		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un archivio sulle competenze dei docenti.	

		Valorizzare in misura adeguata la professionalità docente
--	--	---

Il piano di miglioramento prende le mosse dall'analisi delle priorità e dei traguardi identificati dal RAV. Entrambi i documenti, come lo stesso PTOF, sono strumenti flessibili e funzionali ai processi di crescita e sviluppo dell'Istituzione Scolastica.

Sulla base delle priorità e dei traguardi del RAV dell'ICS "Balsamo-Pandolfini" è possibile identificare gli ambiti prioritari per i quali andrà richiesto l'organico di potenziamento per il triennio 2018/19 -2021/22.

PRIORITA'	TRAGUARDI
1. Aumentare il numero degli alunni con fascia di valutazione compresa tra 7 e 9.	1. Coinvolgimento di tutti gli insegnamenti all'implementazione della valutazione degli alunni, attraverso opportune strategie disciplinari.
2. Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana al fine di una migliore comprensione dei quesiti di matematica.	2. Raggiungere i livelli di comprensione del testo in modo da rendere facilmente eseguibili i quesiti proposti.
3. Sviluppare strategie atte a far cogliere il rapporto tra i linguaggi verbali e linguaggi simbolici.	3. Rendere gli allievi consapevoli del rapporto profondo tra i linguaggi logico-espressivi e logico-matematici.
4. Attuare strategie di comprensione dei testi verbali e simbolici.	4. Migliorare i livelli di competenza in italiano e matematica in modo da collocare gli allievi con carenze di base in una fascia compresa tra il 6 e il 7.
5. Sviluppare le conoscenze degli alunni in merito alle istituzioni della Repubblica ed al loro ruolo e funzionamento.	5. Test di verifica mirati
6. Aumentare al 90% il successo formativo degli alunni.	6. Monitoraggio a distanza, dopo aver sviluppato opportune strategie di orientamento (test attitudinali; counseling).

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Ne consegue che "i dati analizzati mostrano la necessità di migliorare le competenze disciplinari degli allievi, con particolare riguardo all'italiano ed alla matematica e alla Cittadinanza. È necessario rendere gli allievi consapevoli dei propri bisogni formativi, delle proprie capacità e delle proprie inclinazioni. Occorre promuovere la cultura dell'innovazione presso tutti i docenti di ogni ordine di scuola, specie in considerazione dei processi di dimensionamento in atto

Occorreranno pertanto risorse umane per potenziare le competenze:

- Linguistiche
- Logico-matematiche e scientifiche
- Tecnologiche
- Motorie
- Inclusione
- Ed. civica

	Sc. Dell'Infanzia	Sc. Primaria	Sc. Sec. I Grado	Tot.
Numero docenti	1	2	1	3

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto si compone di 5 plessi scolastici:

Nel dettaglio l'IC "BALSAMO – PANDOLFINI, comprende:

- Scuola secondaria di 1° grado "PAOLO BALSAMO" sede della presidenza e degli uffici di segreteria.
- Plesso "SAN FRANCESCO DI PAOLA" infanzia - primaria
- Plesso "RAIMONDI SAN LORENZO" infanzia - primaria
- Plesso "SAN FRANCESCO D'ASSISI" infanzia - primaria-secondaria di 1° grado
- Plesso "LA BARBERA" infanzia -primaria

Complessivamente nell'Istituto, nell'a. s. 2021-2022, lavorano 133 dipendenti statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- docenti (su posto comune, di sostegno, specialisti di lingua straniera e di religione cattolica)
- Scuola Infanzia 17
- Scuola Primaria 51
- Scuola Secondaria 1°grado 38
- 5 assistenti amministrativi
- 4 assistenti tecnici
- 16 collaboratori scolastici.

Gli alunni dell'Istituto sono distribuiti in 9 sezioni di scuola dell'infanzia, in 23 classi di scuola primaria e 14 di scuola secondaria di 1° grado.

Il totale degli alunni suddivisi nei tre ordini di scuola è di 802;

infanzia 177 primaria 367 secondaria di primo grado 258

DATI RELATIVI AL PLESSO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"

	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Totale
Numero allievi	23	83	75	181
Numero classi	1	5	4	10
Numero classi a T. N.	1	5	4	10
Numero classi a T.P.	---	---	---	---

DATI RELATIVI AL PLESSO "RAIMONDI S. LORENZO"

	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Totale
Numero allievi	49	93	---	142
Numero classi	3	6	---	9
Numero classi a T. N.	3	6	---	9
Numero classi a T.P.	---	---	---	---

DATI RELATIVI AL PLESSO "S. FRANCESCO DI PAOLA"

	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Totale
Numero allievi	48	103	---	151
Numero classi	2	7	---	9
Numero classi a T. N.	2	7	---	9
Numero classi a T.P.	---	---	---	---

DATI RELATIVI AL PLESSO "VINCENZO LA BARBERA"

	Infanzia	Sc. Primaria	Sc. Sec. I grado	Totale
Numero allievi	57	88	---	145
Numero classi	3	5	---	8
Numero classi a T. N.	3	5	---	8
Numero classi a T.P.	---	---	---	---

DATI RELATIVI AL PLESSO "PAOLO BALSAMO" SCUOLA SEC. DI 1°GRADO

	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Totale
Numero allievi	---	---	183	183
Numero classi	---	---	10	10
Numero classi a T. N.	---	---	10	10
Numero classi a T.P.	---	---	---	---

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico prof.ssa Caterina La Russa

Gli uffici amministrativi si trovano presso la sede centrale, in via Salita S. Girolamo, tel. e fax 091 8190251.

Gli indirizzi di posta elettronica dell'istituto sono:

- Dirigente Scolastico: dslarussa@gmail.com
- Segreteria: paic88600n@istruzione.it

L'indirizzo del sito internet dell'istituto è: www.icsbalsamopandolfini.edu.it

Il Dirigente Scolastico riceve docenti e genitori:

Giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

L'ufficio di segreteria: i riceve in presenza esclusivamente previo appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'ufficio competente.

Telefonicamente si riceve il **lunedì, mercoledì e venerdì** dalle **11.00 alle 13.00**.

Considerati i numerosi impegni istituzionali, è consigliabile contattare il D.S. tramite la segreteria della Scuola al numero 0918190251, al fine di concordare gli appuntamenti.

Durante l'anno scolastico gli uffici restano chiusi il giorno precedente le festività di Natale, Capodanno, Epifania, Pasqua; nei mesi di luglio e di agosto il sabato.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha prevalenti competenze economico-gestionali per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Per il triennio 2022-2025 Il Consiglio di istituto è così composto:

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI
Russo Michele	Neglia Salvina
Mele Silvana	Costanza Maria Rita
Lo Presti Michelangelo	Comella Rosanna
Guttadauro Calogero	Cantella Rosa
Gianfilippo Salvatore	Occorso Donatella

Vivirito Giuseppe	Scimeca Isabella
Sillicchia Provvidenza	Sauro Valentina
Vazzana Giovanni	Valeriano Gabriella

COMPONENTE PERSONALE A. T. A	COMPONENTE DI DIRITTO
Farinella Gianclaudio	D. S. prof.ssa La Russa Caterina
Parisi Giuseppe	--
Presidente:	Vice-presidente:
Sig. Russo Michele	Sig. ra Mele Silvana

La Giunta esecutiva è così composta:	
D. S. Prof.ssa La Russa Caterina	Presidente
Sig. Lo Presto Michelangelo	Componente genitori
Sig. Vivirito Giuseppe	Componente genitori
Ins. Neglia Salvina	Componente docenti
Sig. Parisi Giuseppe	Componente personale A. T. A.
D.S.G.A. Bonaccolta Nadia	Segretario

Organo di Garanzia	
Ins. Neglia Salvina	Docente
Prof.ssa Costanza Maria Rita	Docente
Sig. Lo Presti Michelangelo	Genitore
Sig.ra Mele Silvana	Genitore

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il P. T. O. F. viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta di tutti gli operatori scolastici, mediante una progettualità collegiale e momenti di autovalutazione.

Il Dirigente scolastico convoca periodicamente incontri con i collaboratori, i docenti incaricati delle funzioni strumentali, i responsabili di plessi, i docenti referenti, per fare il punto sulle attività programmate in corso di svolgimento e predisporre l'attuazione di altre comprese nel P.O. F., pertanto il presente documento è soggetto a continui aggiornamenti.

Ogni classe della scuola primaria e della secondaria di 1° grado ha un coordinatore, e un segretario che si occupa della stesura del verbale del relativo Consiglio.

Il coordinatore per la scuola secondaria di 1° grado ha i seguenti compiti:

1. presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico;
2. predisporre il Piano annuale della classe, raccogliendo le programmazioni disciplinari dei singoli docenti;
3. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
4. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe;
5. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina;
6. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;

7. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
8. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
9. compilare il registro del monitoraggio frequenza alunni e consegnare mensilmente le assenze degli alunni alla docente referente per la dispersione scolastica;
10. facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.

ORGANIGRAMMA

Gli insegnanti ai quali sono stati attribuiti gli incarichi indicati sono stati individuati dal Collegio dei docenti, o scelti dal Dirigente (collaboratori).

Gli incarichi sono rinnovati annualmente, e possono essere riconfermati.

Per l'a. s. 2021-2022 l'organigramma dell'istituto risulta così composto:

AREA FORMATIVA

RUOLO	TITOLARE	FUNZIONE
Dirigente Scolastico	prof.ssa La Russa Caterina	Rappresentanza dell'Istituto Direzione Coordinamento delle attività dell'Istituto Gestione delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali
Collaboratori	prof.ssa Sansone Clotilde Prof. Msi Alberto prof.ssa Vega Maria	Vicaria segretario verbalizzante del Collegio dei docenti Collaboratrice del D.S.
Fiduciari	Ins. Comella Rosanna Ins. Di Pietro Maria Ins. Morreale Luigi Prof.ssa Lucia Maria Luisa Prof.ssa Vega Maria	Fiduciaria del plesso "La Barbera" Fiduciaria del plesso "Raimondi – San Lorenzo" Fiduciario del plesso "San Fr.sco di Paola" Fiduciaria del plesso "San Francesco D'Assisi- Scuola Infanzia-Primaria- Sec.1°grado" Fiduciaria del plesso "Paolo Balsamo"
AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	INCARICATI
1 – GESTIONE P.T.O.F	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e aggiornamento del PTOF e coordinamento della progettazione curricolare, attraverso la 	Prof.ssa Scozzari Maria

	<p>cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e con i componenti del NIV.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la commissione di verticalizzazione negli incontri programmati del Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale e relativa condivisione attraverso la pubblicazione su Argo. • Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF, compresi i progetti. • Aggiornamento, in collaborazione con la commissione preposta, dei regolamenti e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica. • Individuazione dei bisogni formativi dei docenti e proposte per la stesura di un piano di formazione. • Collaborazione con la FFSS della Valutazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM. 	
2 – AREA VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove Invalsi, in collaborazione con il referente Invalsi. • Monitoraggio iniziale e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. • Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. • Analisi e divulgazione interna dei risultati delle prove Invalsi in collaborazione con il referente Invalsi. • Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti di autovalutazione del sistema scolastico. 	Prof.ssa Virga Raffaella
3 – AREA ALUNNI	<p>Alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei progetti extracurricolari • Continuità educativa e didattica; • Proposte per attività integrative extrascolastiche; • Coordinamento dei rapporti con gli EE.PP • Rapporti con le scuole primarie del territorio; • Coordinamento degli incon- 	Prof. Filippello Renato

	<p>tri open-day dei plessi e relativa calendarizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento; • Gestione esterna delle iniziative della scuola; • Visite didattiche. 	
4 – INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio • Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico. • Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione. • Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni BES, con Disabilità, DSA. • Iniziative di recupero e potenziamento, tutoraggio, sostegno, abbandoni e dispersione scolastica. • Monitoraggio dell’inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno. • Coordinamento dell’attività di redazione del Piano Annuale per l’Inclusione con il DS e le altre componenti del GLHO. • Partecipazione agli incontri del GLHO. • Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. • Presa in carico e cura dei sussidi didattici degli alunni H. • Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. • Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES 	Prof.ssa Sauro Valentina

AREA 5-TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla gestione del registro elettronico. • Coordinamento, promozione e diffusione del PNSD (Piano Nazione Scuola Digitale) in tutto l'Istituto e attuazione dei progetti e delle indicazioni in esso contenute. • Cura e diffusione degli accordi di rete, coordinazione delle attività di concerto con le istituzioni partner, il Dirigente e i referenti dei singoli settori di intervento. • Collaborazione con referente del Cyberbullismo. • Confronto periodico con le figure di riferimento per i progetti FSE/PON. • Promozione di incontri con Enti, Istituzioni, Agenzie e Associazioni per collaborazioni e raccordi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. • Promozione e coordinamento dei progetti in rete con altre scuole. • Gestione del sito internet della scuola. • Gestione e controllo delle attrezzature informatiche della scuola in collaborazione con la segreteria. 	Ins. Neglia Salvina
--------------------------	---	---------------------

DOCENTI REFERENTI	
REFERENZA	DOCENTI
Referenti GOSP Lotta alla dispersione scolastica	Prof.ssa Calamera Caterina (sec. di 1° grado) Ins. Morello (scuola primaria)
Adozioni internazionali	Ins. Puccio Patricia
Sport di classe	Ins. Di Pietro Maria
Educazione stradale	Prof. Schifano Gerlando
Educazione alla salute	Ins. Scorsone Giuseppa
Bullismo e Cyberbullismo	Prof. Masi Alberto
Team Antibullismo	Prof.ssa Calamera Caterina Prof.ssa Spitale Silvia
Gruppo di lavoro	Ins. Costanza Rosalba Ins. Agnello Angela Ins. Passamonte Maria Linda
Educazione ambientale	Prof.ssa Virga Raffaella

Intercultura	Prof.ssa Venticinque Rosa
Educazione civica	Prof.ssa Vignieri Maria
Coordinatore Inclusione Sostegno Scuola Infanzia	Ins.Panzeca Anna
Coordinatore Inclusione Sostegno Scuola Primaria	Ins. Buzzanca Maria
Coordinatore Inclusione Sostegno Scuola Secondaria di I grado	Prof.ssa Sauro Valentina
Educazione alla legalità	Prof. Guzzardo Domenico
Indirizzo musicale	Prof. Apicella Roberto
Avviamento alla pratica dello sport	Prof.ssa Giardina Tiziana
Coordinatore scuola primaria	Ins. Morreale Luigi
Coordinatore scuola infanzia	Ins. Neglia Salvina

CTRH	prof.ssa Sauro Valentina	
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI		
Coordinatore: Dirigente Scolastico	<i>Titolari:</i> ins. Occorso Donatella ins. Concialdi Nicasia	prof.ssa Sauro Valentina Genitori: sig. Gianfilippo Salvatore sig.ra Mele Silvana
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)		
D.S. Prof.ssa La Russa Caterina Prof.ssa Vega Maria Prof. Filippello Renato Ins. Puccio Patricia Ins. Comella Rosanna	Prof.ssa Sansone Clotilde Prof.ssa Scozzari Maria Ins. Scorsone Giuseppa Ins. Neglia Salvina	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO		
Prof.ssa Venticinque Rosa	Area linguistico-espressiva	
Prof.ssa Virga Raffaella	Area scientifico-tecnologica	

AREA AMMINISTRATIVA

FUNZIONE	TITOLARE	SETTORE
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Dott.ssa Bonacolta Nadia	organizzazione generale affari generali attività amministrativa e contabile rapporti con enti esterni gestione del personale ATA
	Sig.ra Liuzzo Giuseppina Sig. Poggio Antonino	Ufficio del personale
	Sig.ra Chiarello Barbara Sig.ra Raneri Paola	Ufficio alunni e didattica
	Sig.ra Geraci Liliana	Ufficio protocollo e archivio

Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione	Ing. Randazzo Vincenza
Responsabile per la sicurezza dei lavoratori	Ins.Neglia Salvina
Rappresentanza Sindacale Unitaria	prof.ssa Cantella Rosa (CGIL) Ins. Salvina Neglia (CISL) Ins. Puccio Patricia (UIL)

OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 3

L'Osservatorio distretto3 dal 1° settembre 2019 afferisce al distretto di Bagheria; la scuola rimane comunque sede di coordinamento della REP 1; l'OPT di riferimento è la dott.ssa Roberta Rosini.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola secondaria di 1° grado, il curriculum è stato integrato da un corso ad indirizzo musicale, offrendo l'opportunità di approfondire lo studio di uno strumento musicale come arricchimento dell'offerta formativa dedicata a tutti gli alunni che amano la musica e desiderano conoscerla più da vicino. Il corso prevede lo studio, a scelta dell'allievo, di uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, clarinetto e flauto traverso, è costituito da alunni delle classi I, i quali hanno superato una prova orientativo-attitudinale, secondo le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale n.201 del 6 agosto 1999 e nel d.Lgs 60/2017.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI 3 ORDINI DI SCUOLA

La durata delle lezioni avverrà secondo la seguente scansione oraria:

INFANZIA	25 ore settimanali	Entrata 8,15 /9,00 Uscita 13.15	dal lunedì a venerdì
PRIMARIA	27 ore settimanali	8,00-13,30 8,00-13,00	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì venerdì
SECONDARIA DI 1° GRADO	30 ore settimanali	6 ore al giorno 8,00/8,05 – 14,00/14,05	dal lunedì al venerdì

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri

per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di so-

lidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCELTE FORMATIVE, CULTURALI E METODOLOGICO-DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto promuove ed attiva progetti trasversali per i 3 ordini di scuola, e specifici per ciascun segmento del 1° ciclo di istruzione.

Recepisce, inoltre, le proposte provenienti da agenzie di formazione esterne sottoponendone al vaglio dei propri organi interni la validità educativa, la correttezza procedurale e la qualità.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Premessa

Le attività di formazione rivolte ai docenti puntano alla crescita professionale degli stessi, nel rispetto della libertà della funzione docente coniugata con i dettati normativi e contrattuali, nonché in coerenza con i bisogni formativi evidenziati dai docenti e dal personale ATA e fatti propri dalla Conferenza di Servizio dei D.S. dell'Ambito 22.

Pertanto, è opportuno che le scelte formative dei docenti siano il più possibile in linea con gli obiettivi fin qui identificati a seguito delle opportune ricognizioni.

Il Piano Formativo del nostro istituto prevede varie linee di intervento che vengono illustrate nella tabella qui di seguito riportata.

Tipologia di percorso	Periodo previsto	Articolazione
Formazione d'Ambito 22	Cronoprogramma da concordare	9 Percorsi formativi; Docenti coinvolti ca. 45
Formazione PNSD		1 percorso formativo; Docenti coinvolti 10
Formazione digitale: utilizzo di piattaforme per le classi virtuali e applicativi per la DDI		percorso formativo; Docenti
Formazione Referenti inclusione	Cronoprogramma da concordare	1 percorso formativo; Docenti coinvolti 3
Formazione somministrazione farmaci salvavita	Cronoprogramma da concordare	Staff di Presidenza: 10 Docenti
Formazione sicurezza: figure sensibili e docenti di tutti gli ordini di scuola	Cronoprogramma da concordare	Tutto il personale scolastico (Nuova formazione o aggiornamento)
Formazione neo-immessi, gestione Ambito 22	Cronoprogramma da concordare	Docenti neoimmessi nel nostro istituto e rispettivi tutor
Formazione lotta al cyberbullismo	Cronoprogramma da concordare	Tutti i coordinatori di classe, interclasse ed intersezione
Formazione in autonomia	Cronoprogramma da concordare	Variabile: accesso tramite carta del docente
Formazione personale ATA – Formazione d'Ambito 22	Cronoprogramma da concordare	4 percorsi; personale coinvolto ca. 4 unità
Personale ATA ausiliari – Formazione CTRH	Cronoprogramma da concordare	Variabile
Formazione Lotta alla Dispersione – Ricerca-Azione	Cronoprogramma da concordare	Ca. 10 docenti

Proposte di tematiche formative scuola POLO 22 "G. Salerno" Gangi a.s. 2021/22 1. Il ruolo delle emozioni nell'apprendimento nella scuola primaria e secondaria 2. Flipped classroom	Cronoprogramma da concordare	
Proposte di attività formative a.s. 2021/22 1. Competenze digitali e nuovi ambienti. 2. Prevenzione e contrasto del disagio	Cronoprogramma da concordare	

VALUTAZIONE

Finalità e caratteristiche della valutazione

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre anche ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La scuola fornisce alle famiglie una informazione tempestiva e trasparente nei diversi momenti del percorso scolastico. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà

agli alunni di:

- essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- conoscere i propri punti di forza e di debolezza.
- La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:
 - la valutazione della situazione di partenza;
 - le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
 - le osservazioni dei comportamenti;
 - i risultati delle verifiche.
- La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

CON QUALI STRUMENTI

- Prove oggettive.
- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

A tal proposito i docenti della nostra scuola sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola.

QUANDO

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- A fine quadrimestre

Valutazione delle competenze disciplinari	
DESCRITTORI	VOTO
ha una conoscenza approfondita dei contenuti e delle tecniche di base; comprende ed usa in modo appropriato e chiaro i linguaggi delle varie discipline; mette in rapporto i dati dell'osservazione e ne scopre le relazioni; sa individuare i problemi e sa dare soluzioni nuove ed originali; sa svolgere attività di tipo operativo usando gli strumenti adatti, anche informatici. rielabora esperienze ed espone punti di vista personali. sa ricavare informazioni da fonti di vario genere e le sa esprimere in vari linguaggi.	9 / 10
ha una conoscenza soddisfacente dei contenuti e delle tecniche di base; comprende ed usa in modo corretto i linguaggi delle varie discipline; mette in rapporto le conoscenze già acquisite collegandone le costanti e le variabili; sa individuare i problemi, ne coglie i dati e sa utilizzare le acquisizioni in situazioni diversi; sa svolgere attività di tipo operativo, usando gli strumenti adatti anche informatici. rielabora esperienze ed espone punti di vista personali.	7 / 8

sa ricavare informazioni da fonti di vario genere e le sa esprimere in vari linguaggi in modo autonomo.	
ha una conoscenza generica dei contenuti e delle tecniche di base; comprende ed usa in maniera accettabile, i linguaggi delle varie discipline; non sempre sa stabilire relazioni tra i dati dell'osservazione, ed ha difficoltà a scoprire le connessioni; l'osservazione e la riflessione rimangono legate al fatto, senza risalire al problema; sa svolgere attività di tipo operativo usando gli strumenti adatti.	6
ha una conoscenza limitata dei contenuti e delle tecniche di base; comprende ed usa con difficoltà i linguaggi delle varie discipline; non riesce quasi mai ad individuare relazioni tra fatti e conoscenze; procede in modo meccanico e non funzionale alla soluzione dei problemi; non sempre sa svolgere attività di tipo manuale-operativo utilizzando strumenti specifici.	4 / 5
ha una conoscenza scarsa dei contenuti e delle tecniche di base; usa in modo non appropriato i linguaggi delle varie discipline e non sempre ne comprende il significato; non riesce ad individuare relazioni tra fatti e conoscenze; non riconosce gli elementi di un problema; non sa svolgere attività di tipo manuale-operativo.	2 / 3*

L'ammissione e la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di qualche carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola consegna alla famiglia dell'alunno un documento individuale allegato alla scheda di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione degli apprendimenti (art.3, O.M. 04/12/2020). I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, sono correlati ai seguenti modelli di apprendimento: a) In via di prima acquisizione; b) base; c) Intermedio d) Avanzato.

Valutazione del comportamento

La **valutazione del comportamento** è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di

tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe/interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e nelle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Criteria per la valutazione del comportamento a.s. 2021-22 – Scuola Secondaria 1° grado

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto	Rispetto di sé stessi	Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono ed adeguato all'Istituzione scolastica. Ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
	Rispetto degli altri nel riconoscimento della diversa identità, tradizioni culturali e religiose	Rispetto nei riguardi degli adulti (docenti, personale scolastico, ecc.) e dei compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale Riconosce le diversità culturali e religiose instaurando un dialogo costruttivo. Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri Contrasta e denuncia il cyber bullismo
	<i>Rispetto dell'ambiente</i>	Rispetto delle cose proprie ed altrui e dei compagni, della scuola, ecc.) e dell'ambiente
	<i>Rispetto delle regole</i>	Rispetta le regole scolastiche (Sicurezza –Puntualità-Frequenza regolare). Riferisce tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.
Maturo e responsabile	Eccellente	10
Responsabile	Ottimo	9
Diligente	Distinto	8
Corretto	Buono	7
Non sempre rispettoso	Sufficiente	6
Non rispettoso	Non sufficiente	5

Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa	
Assidua	9/10
Regolare	8
Selettiva	7
Saltuaria	6
Quasi nulla o nulla	5

Impegno (si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri), lealtà e senso di responsabilità	
Assiduo	9/10
Regolare	8
Selettivo	7
Saltuario	6
Quasi nullo o nullo	5

La valutazione complessiva per ciascun alunno sarà data dalla media delle tre valutazioni approssimata per eccesso o per difetto a discrezione del singolo Consiglio di classe cui si fa corrispondere il sintetico.

CORRISPONDENZA VOTO- GIUDIZIO

OTTIMO (10-9) –DISTINTO (8) –BUONO (7) –SUFF – (6) NON SUFF. (5)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO AVRA' TUTTAVIA I SEGUENTI VINCOLI:

La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico quadrimestre.

La scuola primaria valuterà il comportamento utilizzando un voto numerico accompagnato da un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono e Sufficiente).

In sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti degli alunni cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

La valutazione esterna è fatta da enti esterni all'Istituto Comprensivo e serve:

- a controllare le strategie e gli strumenti della valutazione della singola scuola con quelli delle altre realtà;
- a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche.

La valutazione esterna del nostro circolo è attuata attraverso il Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI). Il decreto legislativo n.286 del 2004 sull'Istituzione del servizio nazionale di istruzione e di formazione" fa riferimento a strumenti di verifica a livello di sistema e ha stabilito che l'obiettivo di tale servizio è di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema" inquadrando la valutazione nel contesto internazionale".

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'autovalutazione è un atto finalizzato a prendere in esame, a sottoporre a giudizio, tanto sotto il profilo dell'efficacia che di quello dell'efficienza, le attività, il lavoro, i progetti, le iniziative, gli obiettivi, le metodologie adottate e il percorso seguito nell'arco dell'intero anno scolastico. Essa riguarda tutti i settori della didattica e dell'organizzazione.

La rilevazione viene fatta mediante la somministrazione di un questionario specifico per il personale docente, per il personale ATA, per le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di 1° grado, per gli alunni delle classi 3.° della scuola secondaria di 1° grado.

L'autovalutazione persegue anche l'obiettivo di recepire messaggi, di valutare giudizi, di accogliere proposte da parte dell'utenza, su cui discutere e riflettere nelle sedi collegiali competenti, per modificare l'organizzazione didattica e funzionale della scuola in modo da renderla sempre più efficiente ed efficace, migliorando così la qualità del servizio erogato alla collettività

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa del nostro istituto comprende anche iniziative diversificate per corrispondere meglio alle variegate potenzialità degli adolescenti e ai loro multiformi interessi personali.

Festa della canzone. La manifestazione non ha carattere competitivo né vuole incitare al protagonismo dei partecipanti, ma intende perseguire esclusivamente finalità educative, offrendo opportunità di apprendimento e di fruizione della musica diverse da quelle prettamente 'scolastiche'.

A che libro giochiamo. Il progetto ha tra i suoi obiettivi l'acquisizione di una corretta capacità di lettura, di usare tecniche adeguate allo scopo, di saper individuare le informazioni essenziali di un testo, di memorizzare situazioni, dati e informazioni, di contestualizzare opportunamente l'opera letteraria e il suo autore.

Gruppo sportivo d'istituto e adesioni ai campionati studenteschi: Questa attività agonistico-sportiva intende potenziare negli alunni il senso del gruppo, la collaborazione tra i giocatori della stessa squadra, la partecipazione attiva, l'accettazione e la valorizzazione delle diverse attitudini psico-motorie.

Educazione stradale. L'Educazione Stradale ha come oggetto la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli (con particolare riferimento all'uso della bicicletta), delle regole di comportamento degli utenti.

Orto urbano. Gli studenti possono progettare modi e stili per prendersi cura dell'orto in cassone donato alla scuola, vestendo contemporaneamente i panni di "produttori" e "consumatori".

Curriculum per competenze scuola dell'infanzia

(con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012)

Plessi:

- La Barbera
- Raimondi
- S. Francesco di Paola
- S. Francesco d'Assisi



Premessa

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad

essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;

significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del

dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Per raggiungere tali finalità occorre riconoscere che i bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà.

Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia personale e familiare ed hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni.

A questa età imparano ad esprimere emozioni e ad interpretare ruoli attraverso il gioco, in quelle forme simbolico-culturali che delineano i tratti fondamentali della cultura di appartenenza.

Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, osservano e interrogano la natura, ponendosi anche domande esistenziali ed elaborando le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

L'intervento sistematico e di valorizzazione delle loro potenzialità impegna la professionalità degli insegnanti in collaborazione con le famiglie allo scopo di costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

Nel testo ministeriale si richiama l'attenzione alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini.

La scuola dell'infanzia accoglie la famiglia che proviene da altre nazioni, professa religioni diverse, si ispira spesso a modelli sociali ed educativi appresi nei paesi di origine. che esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova e, allo stesso modo, sostiene le famiglie dei bambini con disabilità, le quali chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti.

La scuola deve avere uno sguardo aperto e inclusivo in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Lo stile educativo dei docenti in questo segmento scolastico si ispira a criteri di ascolto e di presa in carico del suo "mondo", di regia educativa, mediante l'osservazione del bambino e l'incoraggiamento a raggiungere forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente e significativo contesto educativo, poiché la scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

Il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

La scuola dell'infanzia predispone un'organizzazione educativa le cui caratteristiche fungono da curriculum implicito ed hanno una rilevanza fondamentale nell'intessere quelle condizioni e situazioni pregnanti e significative

Uno spazio accogliente e curato parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare e una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

Il tempo disteso rende possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività in cui è impegnato.

La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione in coerenza con le scelte pedagogiche dei docenti.

La mediazione didattica si avvale, infine, della documentazione, come processo che produce riflessione sulle modalità e percorsi formativi delineati e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

La scuola dell'infanzia è consapevole delle finalità specifiche a cui assolve; dunque si propone di offrire esperienze di apprendimento più significative per gli allievi di un determinato contesto territoriale e del momento storico legato all'età e al "segmento" scolastico frequentato andando a selezionare **i nuclei fondamentali delle discipline/ campi di esperienze al posto di elenchi di argo-**

menti, valorizzando il lavoro socializzato in sezione (gruppi, sottogruppi ,coppie ,ecc.) accanto al lavoro individuale, predisponendo compiti autentici o di realtà e valutando conoscenze ed abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti (traguardi per lo sviluppo delle competenze – obiettivi di apprendimento anche suddivisi tra conoscenze e abilità).

Ciascuna esperienza formativa presuppone la progettazione da parte dei docenti in relazione agli obiettivi di apprendimento, ai tempi , alle fasi di lavoro, agli strumenti didattici e alle scelte delle conoscenze e delle abilità disciplinari e/o trasversali (es. di cittadinanza), modalità di verifica e valutazione, le forme di documentazione.

Gli itinerari progettuali che legano i vari passaggi di elaborazione del curricolo sono concretizzati nell'elaborazione di **UNITA' DI APPRENDIMENTO.**

**Il curricolo nella scuola dell'infanzia
organizzata in cinque campi di esperienza**

Campi di esperienza





COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza</p> <p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</p> <p>Analizzare e commentare figure di crescente complessità. Formulare frasi di senso compiuto. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.</p> <p>Inventare storie e racconti.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti</p> <p>Formulare ipotesi sulla lingua</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali Principi essenziali di organizzazione del discorso Principali connettivi logici Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice</p> <p>NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante</p>	<p>Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla. A partire da un testo letto serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un semplice esperimento) e illustrarne le sequenze</p> <p>Costruire brevi e semplici filastrocche in rima.</p> <p>A partire da una storia narrata o letta protagonisti e individuare i sentimenti storia, mediante una discussione di</p> <p>A partire da immagini di persone o espressioni di sentimenti e stati espressi e ipotizzare situazioni che li causano. A partire da un avvenimento esprimere semplici valutazioni sulle ragioni che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi argomentazioni</p>

	<p>scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p> <p>Riprodurre e confrontare scritture. Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.</p>		
<p>EVIDENZE:</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>			

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4
<p>Si esprime attraverso cenni , parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste “qui e ora”; nomina oggetti noti.</p> <p>Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell’insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite.</p> <p>Esegue consegne elementari riferite ad azioni</p>	<p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell’insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.</p> <p>Esegue consegne espresse in modo piano, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell’adulto e individua</p>	<p>Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente.</p> <p>Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell’insegnante; esprime sentimenti, stati d’animo, bisogni; esegue consegne semplici impartite dall’adulto o dai compagni.</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni sentimenti ,argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; in-</p>

<p>immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc.</p> <p>Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni.</p> <p>Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.</p>	<p>l'argomento generale del testo su domande stimolo dell'insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo comprensibile; interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p>	<p>Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni e, a partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto. Recita poesie, canzoni, filastrocche.</p> <p>Inventa parole; ipotizza il significato di parole non note.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali; fa ipotesi sull'andamento della narrazione.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta: distingue i simboli dalle lettere, da numeri; copia il proprio nome.</p>	<p>teragisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni. Sperimenta rime, filastrocche Drammatizzazioni inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e significati</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta spiegazioni, usa il linguaggio per Ragiona sulla lingua, scopre la presenza la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
--	--	---	---

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZE	I DISCORSI E LE PAROLE		
COMPETENZE SPECIFI-	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI

CHE			
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana	Ricezione orale (ascolto) Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. Produzione orale Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.	Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti. Presentarsi Chiedere e porgere oggetti, dare semplici istruzioni utilizzando parole frasi in lingua straniera.

EVIDENZE:

L'alunno comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.

Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4
Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante	Riproduce parole e brevissime frasi, pronunciate dall'insegnante. Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria Abbina le parole che ha imparato	Riconosce oggetti, parti del corpo, aspetti familiari dell'ambiente quando l'insegnante li nomina in lingua straniera. Date delle illustrazioni già note, abbina il termine straniero che ha	Il bambino comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari. Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare

	all'illustrazione corrispondente	<p>imparato</p> <p>Nomina con il termine in lingua straniera imparato, gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.</p> <p>Sa utilizzare semplicissime formule comunicative imparate a memoria per dire il proprio nome, chiedere quello del compagno, indicare oggetti, ecc.</p> <p>Riproduce filastrocche e canzoncine.</p>	<p>elementi del proprio corpo e riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine</p> <p>Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria</p>
--	----------------------------------	--	---

SEZIONE A: Trguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p>	<p>Raggruppare secondo criteri (dati o personali) Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni</p> <p>Individuare la relazione fra gli oggetti</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta</p> <p>Raggruppare e seriare se-</p>	<p>Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata</p> <p>Linee del tempo</p> <p>Periodizzazioni: giorno/notte, fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni</p>	<p>Mettere su un'asola del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata</p> <p>Costruire un calendario settimanale significativa; il menu della mensa, ecc.</p> <p>Costruire un calendario del mese le assenze, ecc; oppure attività umane febbraio=carnevale, ecc)</p>

<p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p> <p>Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>	<p>condo attributi e caratteristiche</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)</p> <p>Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari</p> <p>Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi</p> <p>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi</p> <p>Costruire modelli e plastici</p> <p>Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura</p> <p>Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli</p> <p>Descrivere e confrontare fatti ed eventi</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni</p> <p>Elaborare previsioni ed ipotesi</p> <p>Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati</p> <p>Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi</p> <p>Costruire modelli di rappresentazione della realtà</p>	<p>Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)</p> <p>Raggruppamenti Seriazioni e ordinamenti</p> <p>Serie e ritmi</p> <p>Simboli, mappe e percorsi</p> <p>Figure e forme</p> <p>Numeri e numerazione</p> <p>Strumenti e tecniche di misura</p>	<p>Costruire un calendario annuale</p> <p>Raggruppando le stagioni e collegando in corrispondenza delle stagioni tratti umane</p> <p>Confrontare foto della propria vita e trasformazioni (nel corpo, negli abiti, reperti per confronto e producendo una "mostra"</p> <p>Eseguire compiti relativi alla vita attribuzioni biunivoche oggetti/persone,</p> <p>Costruire modellini, oggetti, plastici, progettuali)</p> <p>Eseguire semplici esperimenti scientifici</p> <p>illustrarne le sequenze e verbalizzarle</p> <p>Eseguire semplici rilevazioni statistiche >(sui cibi, sulle caratteristiche fisiche in classe, sul tempo...)</p> <p>raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri; costruire semplici erbari, terrari, classificazioni degli animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni.</p>
--	---	--	--

EVIDENZE

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4
<p>Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l'alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc.);</p> <p>Ordina oggetti in base a macrocaratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante</p> <p>Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni.</p> <p>Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano; l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc.)</p> <p>Risponde con parole fra-</p>	<p>Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cechi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu...)</p> <p>Riproduce ritmi sonori e grafici. Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente.</p> <p>Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall'insegnante.</p> <p>Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.</p> <p>Rappresenta graficamente fenomeni atmo-</p>	<p>Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni grandi e gialli..).</p> <p>Ordina in autonomia oggetti; esegue spontaneamente ritmi sonori e riproduce grafiche, sapendone spiegare la struttura. Opera corrispondenze biunivoche con oggetti o con rappresentazioni grafiche; ordina sequenze.</p> <p>Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente. Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.</p> <p>Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza. Individua e motiva trasfor-</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi</p>

<p>se o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata. Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo...).</p> <p>Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza.</p>	<p>sferici servendosi di simboli convenzionali</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)</p> <p>Si orienta con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola.</p> <p>Colloca gli oggetti negli spazi corretti.</p>	<p>mazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura.</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)</p> <p>Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento</p> <p>Nomina le cifre e ne riconosce i simboli; numeramente entro il 10. Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno</p> <p>Si orienta correttamente negli spazi di percorsi noti; colloca correttamente</p>	<p>dei</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie contare e dell'operare con i numeri sia prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre qualità</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, sulla base di indicazioni verbali</p>
--	---	---	--

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITISIGNIFICATIVI
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione	<p>Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti</p> <p>Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio</p>	<p>Il computer e i suoi usi</p> <p>Mouse Tastiera Icane principali</p>	Vedi abilità

<p>dell'insegnante</p>	<p>Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle ...</p> <p>Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso.</p> <p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer</p> <p>Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer</p> <p>Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer</p> <p>Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli</p> <p>Visionare immagini, opere artistiche, documentari</p>	<p>di Windows e Word</p> <p>Altri strumenti di Comunicazione e i usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)</p>	
------------------------	--	---	--

EVIDENZE

Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche
 Utilizza tastiera e mouse; apre icone e file.
 Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici
 Utilizza il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4

<p>Assiste a rappresentazioni multimediali</p> <p>Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.</p>	<p>Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo.</p> <p>Visiona immagini presentate dall'insegnante.</p>	<p>Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizza con lettere, parole, numeri.</p> <p>Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro</p> <p>Realizza semplici elaborazioni grafiche. Visiona immagini, brevi documentari, cortometraggi.</p>	<p>Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare.</p> <p>Utilizza la tastiera alfabetica e numerica. Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento. Visiona immagini e documentari.</p>
--	---	---	---

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	IMPARARE A IMPARARE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p>	<p>Rispondere a domande su un testo o su un video</p> <p>Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Schemi, tabelle, scalette</p> <p>Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro</p>	<p>Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i giorni della settimana)</p> <p>Costruire cartelli per illustrare le routine, il turno, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi.</p> <p>Costruire mappe, schermi, "alberi", riempire tabelle, organizzando informazioni</p>

	<p>possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.</p> <p>Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.</p> <p>Compilare semplici tabelle</p> <p>Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto</p>		<p>note (procedure azioni, routine, osservazioni) con simboli convenzionali.</p> <p>A partire da una narrazione, da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzare A partire da un compito dato disegnare tutto il materiale, occorrente per svolgerlo.</p>
<p>EVIDENZE Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) e le spiega. Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati ... Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati Motiva le proprie scelte</p>			

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	IMPARARE A IMPARARE		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4
Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaio sul tavolo; il pe-	Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegando-	Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra ogget-	Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni

<p>luce mamma e il peluche cucciolo).</p> <p>Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.</p>	<p>ne, a richiesta, la ragione.</p> <p>Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici.</p>	<p>ti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione.</p> <p>Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.</p> <p>Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.</p>	<p>causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.</p> <p>Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p>Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p> <p>Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni.</p>
--	--	---	--

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.	Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio	Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia...) Regole fondamentali	A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causa-

<p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e</p>	<p>gio socializzato</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni</p> <p>Rispettare i tempi degli altri</p> <p>Collaborare con gli altri</p> <p>Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni</p> <p>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro</p> <p>Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse</p> <p>Scambiare giochi, materiali, ecc... Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune</p> <p>Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o</p>	<p>della convivenza nei gruppi di appartenenza</p> <p>Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe</p> <p>Significato della regola. Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)</p>	<p>no.</p> <p>Costruire cartelloni, tabelle, mappe, per illustrare le varietà presenti in Paese di provenienza; abitudini alimentari..., rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni.</p> <p>Costruire cartelloni per illustrare il corpo umano, gli organi, le loro funzioni.</p> <p>Costruire tabelle e cartelloni per illustrare diverse persone presenti nella scuola e i loro ruoli e verbalizzare.</p> <p>Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola.</p> <p>Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'innosservanza delle regole sulla convivenza.</p> <p>Realizzare compiti e giochi di Squadra e che prevedano modalità interdipendenti.</p> <p>Fare semplici indagini sugli usi e tradizioni della comunità di vita e della comunità di provenienza dei bambini non nativi</p> <p>Allestire attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc..) per mettere a confronto le diversità.</p>
---	--	---	---

dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.	chiedono aiuto Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro		
---	--	--	--

EVIDENZE

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4
<p>Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi.</p> <p>Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell'adulto.</p> <p>Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante.</p>	<p>Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.</p> <p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà.</p> <p>Partecipa alle atti-</p>	<p>Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.</p> <p>Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto</p> <p>Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.</p> <p>Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Svilupp il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti,sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiar ,conosce le tradizioni della famiglia,della comunità e le mette a</p>

<p>Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.</p> <p>Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami sollecitati dell'insegnante e in condizioni di tranquillità.</p>	<p>attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto.</p> <p>Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.</p>	<p>piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.</p> <p>Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.</p> <p>Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.</p> <p>Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.</p>	<p>confronto con le altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande su temi essenziali e religiosi sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
--	--	---	---

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI

<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto</p> <p>Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti</p> <p>Giustificare le scelte con semplici spiegazioni</p> <p>Formulare proposte di lavoro, di gioco ... Confrontare la propria idea con quella altrui</p> <p>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di Esperienza</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti</p>	<p>Regole della discussione I ruoli e la loro funzione</p> <p>Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)</p> <p>Fasi di un'azione</p> <p>Modalità di decisione (es. "Sei cappelli")</p>	<p>Discutere su argomenti diversi di interesse; rispettare i turni e ascoltare gli altri, spiegare e sostenere le proprie ragioni.</p> <p>Di fronte ad un problema sorto nel lavoro o nel gioco (o predisposto dall'insegnante) ipotizzare possibili soluzioni, attuarle e verificare.</p> <p>Prendere decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività ecc. E giustificare la decisione presa.</p> <p>"Progettare un'attività pratica o manipolativa attraverso un disegno preparatorio e la rappresentazione grafica delle cose occorrenti per la realizzazione</p> <p>Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura.</p> <p>Esprimere valutazioni sul lavoro svolto e suggerire modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l'insegnante</p>
---	---	--	---

EVIDENZE

Prende iniziative di gioco e di lavoro

Collabora e partecipa alle attività collettive

Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni

Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza

Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità

Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco

Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4
Esegue compiti impartiti dall'adulto; imita il lavoro o il gioco dei compagni.	<p>Esegue le consegne impartite dall'adulto e porta a termine i compiti affidatigli. Chiede se non ha capito. Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato.</p> <p>Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni.</p> <p>Conosce i ruoli all'interno della famiglia e nella classe.</p> <p>Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli.</p> <p>Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge.</p>	<p>Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura.</p> <p>Si assume spontaneamente compiti nella classe e li porta a termine.</p> <p>Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto.</p> <p>Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni.</p> <p>Con le indicazioni dell'insegnante, compie semplici indagini e utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare i dati raccolti.</p> <p>Opera scelte tra due alternative, motivandole.</p> <p>Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose</p>	<p>Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.</p> <p>Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco.</p> <p>Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccolo o in difficoltà. Individua problemi di esperienza; di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all'adulto su quale sia migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti.</p> <p>Sa riferire come opererà rispetto a un compito, come sta operando, come ha operato.</p> <p>Opera scelte tra diverse alternative, motivandole. Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista degli altri.</p> <p>Effettua semplici indagini piccolo esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi.</p> <p>Utilizza semplici strumenti già predisposti di organizzazione e rappresentazio-</p>

		<p>viste, su racconti, ecc.</p> <p>Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni.</p>	<p>ne dei dati raccolti.</p>
--	--	--	------------------------------

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI, COLORI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei	Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); Ascoltare brani musicali. Vedere opere d'arte e beni culturali ed	Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musica-	Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico o l'attività mimico-gestuale. Drammatizzare situazioni, te-

<p>linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)</p>	<p>esprimere proprie valutazioni Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà Usare modi diversi per stendere il colore Utilizzare i diversi materiali per rappresentare Impugnare differenti strumenti e ritagliare Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse</p>	<p>le o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea</p> <p>Gioco simbolico</p>	<p>sti ascoltati.</p> <p>Rappresentare oggetti, animali, la manipolazione, utilizzando tecniche e i materiali diversi, descrivere il prodotto.</p> <p>Copiare opere di artisti; commentare l'originale. Ascoltare brani musicali, disegnarne le evocazioni emotive ,muoversi a ritmo di musica. Produrre sequenze sonore e semplici ritmi a comment di giochi, di situazioni,recite e giustificarle con semplicissime argomentazioni rispetto alla pertinenza con la storia o la situazione</p> <p>Esplorare il paesaggio sonoro circostante; classificare i suoni;operare corrispondenze tra i suoni e le possibili fonti di emission (machine, uccelli,persone che parlano,acqua che scorre ,vetro,..) Ideare semplici storie a drammatizzare,accompagnare col canto e con sequenze musicali eseguite con strumenti convenzionali.</p>
---	---	--	---

	forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse		
<p>EVIDENZE</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>			

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IMMAGINI, SUONI, COLORI		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4

<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico.</p> <p>Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva. Colora su aree estese di foglio.</p> <p>Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi.</p> <p>Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo.</p> <p>Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori.</p> <p>Riproduce semplici ritmi sonori.</p>	<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico.</p> <p>Partecipa con interesse al racconto di storie e alla loro drammatizzazione.</p> <p>Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa voleva rappresentare.</p> <p>Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere... su spazi estesi di foglio e rispettando sommariamente contorni definiti.</p> <p>Segue spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi.</p> <p>Riproduce suoni, rumori dell'ambiente, ritmi.</p> <p>Produce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati.</p> <p>Canta semplici canzoncine.</p>	<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico.</p> <p>Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici.</p> <p>Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza. Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo. Usa diverse tecniche coloristiche. Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire.</p> <p>Manifesta apprezzamento per spettacoli di vario tipo, opere d'arte e musicali, ed esprime semplici giudizi, seguendo il proprio gusto personale.</p> <p>Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici.</p> <p>Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere musicali, visivi, di animazione ...); Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opera d'arte, esprimendo anche proprie valutazioni. Scopre il passaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonore-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una Notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
--	---	--	---

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo</p> <p>Utilizzare nell'esperienza</p>	<p>Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.</p> <p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.</p> <p>Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare</p> <p>Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui</p>	<p>Il corpo e le differenze di genere</p> <p>Regole di igiene del corpo e degli ambienti</p> <p>Gli alimenti</p> <p>Il movimento sicuro</p> <p>I pericoli nell'ambiente e I comportamenti sicuri.</p> <p>Le regole dei giochi.</p>	<p>Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardando I compagni o guardandosi allo specchio denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori dei individuazione, accompagnati da giochi sonori (canzoncine, ritmi) per la denominazione.</p> <p>Ideare ed eseguire “danze” per esercitare diverse parti del corpo, camminate su un piede, saltellare accompagnare una filastrocca o un; ritmo con un gioco di mani, ecc</p> <p>. Eseguire esercizi e “danze” con attrezzi</p> <p>Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date.</p>

<p>le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>	<p>Sicurezza. Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi Rispettare le regole nei giochi Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>		<p>In una discussione con i compagni , individuare nell’ambiente scolastico potenziali ed evidenti pericoli e ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi; individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto</p> <p>In una discussione di gruppo, individuare, con il supporto dell’insegnante, comportamenti alimentari corretti e nocivi; fare una piccola indagine sulle abitudini potenzialmente nocive presenti nel gruppo. Ipotizzare una giornata di sana alimentazione (colazione, merenda, pranzo, merenda, cena)</p>
---	--	--	---

EVIDENZE

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.

Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4

<p>Si tiene pulito; chiede di accedere ai servizi.</p> <p>Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno; si serve da solo di cucchiaio e forchetta e maneggia il coltello con la sorveglianza dell'adulto.</p> <p>Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo.</p> <p>Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante.</p> <p>Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare.</p> <p>Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni.</p> <p>Rappresenta il proprio corpo con espressioni grafiche essenziali.</p>	<p>Mangia correttamente servendosi delle posate; esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti.</p> <p>Partecipa ai giochi in coppia e collettivi; interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità.</p> <p>Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali</p> <p>Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita.</p> <p>Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare.</p> <p>Segue semplici ritmi attraverso il movimento</p> <p>Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grossomotorie; sommariamente nella manualità fine.</p> <p>Rappresenta in modo completo il proprio corpo, anche se schematicamente .</p>	<p>Osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale. Si sveste e si riveste da solo.</p> <p>Riconosce e sa esprimere i bisogni fisiologici; i ritmi del corpo, connessi anche alle routine della giornata; distingue le differenze sessuali su di sé, sui compagni, su rappresentazioni grafiche.</p> <p>Mangia correttamente e compostamente; distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.</p> <p>Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire. Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio. Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare...) Si muove seguendo accuratamente ritmi</p> <p>Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e situazioni pericolose presentate nell'ambiente di vita, le indica all'adulto e ai compagni e le evita. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e ne produce semplici rappresentazioni da fermo e in movimento.</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche l'uso di piccolo attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Rispetta le regole nei giochi e nel movimento, individua rischi possibili e li evita.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>
--	---	---	--

Impostazione metodologica e didattica

La scuola come “ambiente educativo”, vuole concorrere alla crescita degli allievi, favorendone il benessere integrale. Il percorso educativo programmato vuole essere un valido strumento per favorire lo sviluppo armonico.

Attraverso gli itinerari progettuali si intende valorizzare:

- la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona, nella sua diversità, diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti.
- La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresi quelli Diversamente Abili.

Possiamo affermare, quindi, che la Scuola dell'Infanzia, nel rivestire il suo ruolo formativo complesso e delicato, deve diventare promotrice del:

- fare produttivo ed delle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca per condurre alla Scoperta del mondo;
- Problem-solving;
- Formulazione di ipotesi;
- Verifica delle ipotesi
- della relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- dell'osservazione, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.
- di un ambiente educativo favorevole all'apprendimento creativo e non nozionistico, in cui si creino le condizioni necessarie per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo fondamentali per la crescita dei piccoli alunni: la capacità di organizzare le conoscenze, di pensare in modo critico e allo stesso tempo creativo, di maturare la loro identità, di conquistare autonomia nel saper fare e pensare, di sviluppare le competenze.
- di una Scuola Inclusiva dove la diversità è considerata una risorsa preziosa che arricchisce le esperienze umane all'interno della comunità. Nella scuola inclusiva, essa non è percepita come un limite; dunque, ciascuno partecipa alla vita di sezione ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile (per sé e per gli altri), vivendo la propria differenza nel pieno rispetto e sentendosi ugualmente valorizzato nelle proprie capacità.

La verifica degli apprendimenti e la VALUTAZIONE delle COMPETENZE

Le insegnanti effettuano una **verifica** del lavoro svolto, una valutazione dei risultati ottenuti e delle finalità raggiunte grazie ad una documentazione sistematica che si concretizza nella raccolta di dati, stampati, schede didattiche,.

La proposta formativa è valutata in maniera costante attraverso **osservazioni** in itinere su comportamenti manifesti;

La verifica dei processi di maturazione del bambino in base ai documenti raccolti durante l'intero anno scolastico avviene mediante:

indicatori di verifica delle competenze per le osservazioni periodiche degli alunni di tre e quattro anni

AMBITO DI ESPERIENZA	
IDENTITA' Campi di esperienza interessati: -Il sé e l'altro	Mostra di star bene con se stesso/a e con gli altri Appare sicuro/a nell'affrontare nuove esperienze Riesce a distinguere e a sperimentare diversità di ruoli e di forme di identità
AUTONOMIA Campi di esperienza interessati: -Il sé e l'altro -Il corpo e il movimento	Sa interpretare e governare il proprio corpo Partecipa attivamente alle attività della scuola Si fida degli altri ed ha fiducia nelle proprie capacità Affronta serenamente gli impegni, senza scoraggiarsi Prova piacere nel fare da solo, ma sa anche chiedere aiuto nei momenti di difficoltà Riesce ad esprimere sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi Esplora con attenzione interesse e risultati apprezzabili i diversi aspetti della realtà Comprende e rispetta le regole della vita quotidiana Sa confrontarsi con gli altri, assumere decisioni, partecipare responsabilmente alle scelte collettive
COMPETENZA Campi di esperienza interessati: -I discorsi e le parole La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori	Riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto Sa descrivere le proprie esperienze Riesce a rievocare, narrare e rappresentare fatti ed eventi significativi Mostra una particolare attitudine a porre domande, a riflettere, a negoziare significati
CITTADINANZA Campi di esperienza interessati: -tutti	Sa relazionarsi con gli altri e comprendere i loro bisogni Conosce e rispetta le regole fondamentali della convivenza Assume comportamenti sostanzialmente corretti nel rapporto con la natura

Gli indicatori sono declinati attraverso **griglie di valutazione di tipo strutturato** in cui si individuano i livelli di competenza raggiunti a scadenza periodica (iniziale, intermedia e finale)-

ISTITUTO COMPRENSIVO Balsamo/Pandolfini Plesso V.La Barbera Plesso V.La Barbera

PROGETTO ALIMENTAZIONE

Educazione alimentare nella scuola dell'infanzia

Coordinatore progetto: ins. Neglia Salvina neglia.salvina@gmail.com

Obiettivi: Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari;
 Favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali e dei vari alimenti;
 Riconoscere i cibi attraverso la percezione olfattiva-gustativa;
 Conoscere le parti del corpo coinvolte nel processo alimentare.

Destinatari: I bambini di 3-4.5 anni

Finalità: Rendere i bambini consapevoli dell'importanza di una sana alimentazione;

Metodologie: Realizzazione di schede e cartelloni con vari materiali;
 Esperienze sensoriali, di cucina con assaggi, degustazioni, manipolazioni di alimenti;
 Poesie, filastrocche e canzoncine sul cibo;
 Laboratori di cucina;
 Recital a tema per attività di drammatizzazione.

Durata: Aprile-Maggio

Docenti coinvolti: Agliata, Conciatori, Neglia, Sticchi.

personale

VERIFICA

Osservazione sistematica delle abilità acquisite

Monitoraggio dello sviluppo delle competenze sociali

Compliance dei bambini al progetto

Grado di soddisfazione delle famiglie

ISTITUTO COMPRENSIVO - BALSAMO PANDOLFINI PLESSO A. RAIMONDI

Progetto :” HAPPY ENGLISH”

IL SEGUENTE PROGETTO È RIVOLTO AI BAMBINI A TUTTI I BAMBINI DI 5 ANNI CHE DOVRANNO ANDARE IN PRIMA ELEMENTARE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. LA PROSPETTIVA È INCENTRATA SULLE ABILITA' DI ASCOLTO, COMPrensIONE ED APPROPRIAZIONE DEI SIGNIFICATI.

- **Coordinatore progetto**
 DI LISI CONCETTA concetta_dilisi73@libero.it

Obiettivi:

MEMORIZZARE VOCABOLI, CANZONI CONTE, FILASTROCCHES. MEMORIZZARE COLORI, NUMERI FINO A 10, NOMI DI FAMILIARI, NOMI DI ANIMALI, COLORARE SCHEDE, IMPARARE LE PARTI DEL CORPO.

Destinatari:

BAMBINI DI ETÀ 5 ANNI DEL PLESSO " A. RAIMONDI" TRE INSEGNANTI DI SEZIONE E UN PERSONALE ATA

Finalità:

AVVICINARE IL BAMBINO ALLA CONOSCENZA DI ALTRE CULTURE E DI ALTRI POPOLI, ATTRAVERSO LA LINGUA STRANIERA. AIUTARE IL BAMBINO A COMUNICARE CON GLI ALTRI TRAMITE UNA LINGUA DIVERSA DALLA PROPRIA. SVILUPPARE LE ATTIVITÀ DI ASCOLTO.

Metodologie:

LE ATTIVITÀ PROPOSTE SARANNO SEMPRE IN FORMA LUDICA.

- **Durata**
Aprile - Maggio

Docenti interni :DI LISI CONCETTA, SCIMECA ISABELLA, CURRERI GIUSEPPINA

Personale ATA:Da stabilire

Progetto ore 30

- Risorse umane

ISTITUTO COMPRENSIVO "Balsamo/Pandolfini" Plesso V.La Barbera

PROGETTO NATALE

Un Natale di mille colori

Coordinatore progetto: Cognome e nome; indirizzo e-mail :Neglia Salvina neglia,salvina@gmail.com

Obiettivi:

- Cogliere il valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà
- Collaborare alla realizzazione di un progetto comune
- Ascoltare , comprendere e drammatizzare un testo narrativo
- Riconoscere e verbalizzare messaggi
- Cogliere il senso del ritmo
- Sapersi muovere in una coreografia di danza
- Muoversi in sincronia con i compagni
- Memorizzare poesie , filastrocche e canti

Destinatari: Bambini di anni 3, 4, 5

Finalità:

- Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia
- Condividere momenti di festa a scuola
- Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà
- Collaborare per un fine comune

ATTIVITA'

Racconti a tema

Disegni a tema e disegno libero Coloritura di schede prestrutturate Poesie e filastrocche

Canti Drammatizzazione

Balli e movimenti seguendo un ritmo

METODOLOGIA

Conversazioni libere e guidate Circle time

Lavori individuali e di gruppo Giochi di ruolo

Racconti e comprensione di storie

Durata: Dicembre

Docenti coinvolti: Agliata, Concialdi, Neglia e Sticchi

ore 26

Materiali: Cartoncini, fogli, pastelli, tempera e materiale di facile consumo;

VERIFICA

Osservazione sistematica delle abilità acquisite

Monitoraggio dello sviluppo delle competenze sociali

Compliance dei bambini al progetto

Grado di soddisfazione delle famiglie

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL SEGUENTE PIANO

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2021-2022

La realizzazione della seguente progettazione sarà possibile in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID19 che alla situazione finanziaria.

I.C.S. BALSAMO PANDOLFINI PROGETTI POF ANNO SCOLASTICO 2021/2022

I.C.S. BALSAMO PANDOLFINI

Progetti anno scolastico 2021/2022

Scuola dell'Infanzia

Progetti in ore extracurricolari							
Progetto	Docente Responsabile/ Coordinatore	Docenti partecipanti	Durata	Destinatari	Ore	Person. Ata	Materiale
"Ti racconto una storia"	Ins. Neglia Salvina n. 20 h	n.7 Di Gesù- Scimeca- Di Lisi -Panzeca (plesso Raimondi) Concialdi –Neglia Agliata Plesso La Barbera)	gennaio- maggio 2022	alunni di 5 anni con difficoltà lin- guistiche.	20 incontri 2 h ciascuno 40 h per ogni doc. coinvolto	N 1 per ogni plesso per un tot. di 60 h cia- scuno	di facile consumo da quantificare

Scuola secondaria di 1° grado

Progetti in ore extracurricolari

Progetti	Docente Responsabile/ Coordinatore	Docente esperto interno	Durata	Destinatari	Ore	Person. Ata	Materiale
"Latino"	Prof.ssa Costanza Maria	Prof.ssa Costanza Maria	aprile 2022	classi terze Max 15 alunni	n. 10 h n. 5 lezioni frontali di 2 h ciascuna	N 1 10 h	di facile consumo da quantificare
"Corso base di lingua greca"	Prof.ssa Costanza Maria	Prof.ssa Costanza Maria	aprile 2022	classi terze Max 15 alunni	n. 10 h n. 5 lezioni frontali di 2 h ciascuna	N 1 10 h	di facile consumo da quantificare

Progetti in ore extracurricolari

Progetto	Docente Responsabile/ Coordinatore	Docenti partecipanti	Tempi di attuazione	Destinatari	Ore	Enti coinvolti
"Le vie dei tesori"	Prof.ssa Costanza Maria	n.7 Valeriano-Scozzari Testagrossa-Calamera-Filippello-Zappulla-Apicella-Sansone	7 h di preparazione con i ragazzi 8 h visita teatralizzata e performance musicale Chiesa di Sant'Orsola	classe 2ªB	Costanza 15 h Valeriano 15 h Scozzari 10 h Testagrossa 10 h Calamera 8 h Filippello 8 h Apicella 8 h Zappulla 8 h Sansone 4 h Lezioni frontali e lavori di gruppo	Fondazione Vie dei Tesori Palermo

Progetti in ore extracurricolari

Progetti	Docente Responsabile/ Coordinatore	Docente Partecipante	Durata	Destinatari	Ore	Ente	Person. Ata	Costi
“Libri verticali”	Prof.ssa Sauro Valentina	Prof.ssa Lucia Maria Luisa	da gennaio a maggio	alunni della scuola dell’infanzia	n. 40 h lezioni frontali e 10 h di funzioni all’insegnamento	Biblioteca comunale Liciniana	40 h Nel caso in cui non dovesse esserci la possibilità di svolgerlo in biblioteca	Ore frontali 1,400 euro Ore funzionali all’inseg. 175,00 euro Personale Ata 500,00 euro
“Laboratorio: Scrivo e rappresento le mie emozioni”	Prof.ssa Zarcone Caterina	febbraio marzo	Classi terze Max 15 partecipanti	Una volta a settimana incontro di 2h per un totale di 20 h	N 1 20 h	Referente 1400,00 euro Ata 120,00 euro Spese varie 15,00 euro
Progetto	Docente Responsabile/ Coordinatore	Docenti coinvolti	Durata	Destinatari	ore	Person. Ata		
“Recupero Consolidamento Abilità di base” (Italiano matematica Lingua inglese) <u>Sec.1° grado</u>	Da individuare	Da individuare	2° quadrimestre	alunni con gravi insufficienze	n. 10 h n. 5 lezioni frontali di 2 h (ciascuna per ciascuna classe coinvolta)	N 1		

“Recupero consolidamento Abilità di base” (scuola primaria)	Da individuare	Da individuare	2° quadrimestre	alunni classi quinte con difficoltà d'apprendimento	n. 10 h n. 5 lezioni frontali di 2 h ciascuna	N 1
--	----------------	----------------	-----------------	---	--	-----

Scuola secondaria di 1° grado

Progetto	Docente Responsabile/ Coordinatore	Durata	Destinatari
“Bon appétit”	Prof.ssa Aglieri Rinella Vanessa	Intero anno scolastico	Alunni delle classi 1ª B - 2ª B - 3ª B 1ª C- 2ª C- 2ª D - 1ªE - 2ª E -3ª E

Scuola infanzia, primaria e sec. di 1° grado

Progetto : Musica per tutti tra suoni e canti



Progetto Obiettivo 2014 e 2015 di Piano Sanitario Nazionale – Azione 4.4.

Life Skills e Resilienza per prevenire le Dipendenze Patologiche

Scuola secondaria di 1° grado

Progetto nazionale “Scuola Attiva Junior” per la Scuola secondaria di I grado.

Anno scolastico 2021/2022

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell’Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con

le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce

l’evoluzione di “Scuole aperte allo sport” realizzato negli scorsi anni.

Iniziativa della scuola	Destinatari	
Spettacolo "A Riveder le Stelle" Di Stefania Bruno (omaggio a Dante)	Gli alunni dell'Istituto	

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA,
SECONDARIA DI 1°GRADO

PROGETTO ACCOGLIENZA



“Viaggiando si impara ... insieme e in sicurezza”

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Il presente progetto si propone di favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca fra discente, docente ed istituzione scolastica, al fine di creare le condizioni favorevoli all'inserimento dell'utenza che fa il suo primo ingresso e a quella già inserita, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia un costante processo di insegnamento/apprendimento, ma soprattutto di educazione-formazione del cittadino. Soprattutto in questo particolare periodo storico, "l'accoglienza" rafforza la sua valenza educativa ed affettiva, anche in relazione al delicato rapporto tra pari, alla complessità dei contatti umani e affettivi importanti per i bisogni evolutivi dei bambini e dei ragazzi.

Di conseguenza, anche in questo anno scolastico, "l'accoglienza" risulta fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo di ogni alunno.

Il nostro istituto si propone di organizzare questo delicato momento in risposta ai bisogni dei soggetti coinvolti (alunni, famiglie e docenti) predisponendo un clima sereno e rassicurante per accogliere *adeguatamente ed in sicurezza* tutti gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, ed alla necessità di avviare le attività didattiche in ottemperanza alla normativa vigente in materia di emergenza sanitaria Covid 19.

A tal fine si è ritenuto opportuno scaglionare gli ingressi a scuola, nei giorni 16 e 17 settembre, in orari diversi.

Riguardo la Scuola Secondaria di Primo grado del plesso P. Balsamo si propone l'ingresso delle classi del primo piano alle ore 8 e quelle del secondo piano alle ore 8.15. Le classi prime entrerebbero alle ore 9. Per le classi del plesso San Francesco d'Assisi si propongono gli stessi orari.

Per la Scuola Primaria si propongono ingressi scaglionati dalle ore 8 alle ore 8.15. I bambini della classe prima entrerebbero alle ore 8.30. Per graduare la permanenza degli alunni/e nella scuola si adotterebbe un orario flessibile che garantisca la compresenza di più insegnanti.

La Scuola dell'Infanzia esclusivamente per il mese di Settembre adotterà, sulla base delle esigenze dei bambini in inserimento, un orario flessibile in entrata e in uscita. Qualora si verificassero difficoltà in inserimento da parte di uno o più bambini la permanenza graduale (solo per questi) si prolungherà anche nel mese di Ottobre.

Inoltre la Scuola dell'Infanzia accoglierà i bambini per fascia di età nelle seguenti modalità:

16/09/2021 entreranno i 5 anni;

17/09/2021 entreranno i 4 anni;

20/09/2021 entreranno i 3 anni.

Questi ultimi bambini entreranno di lunedì in modo da permettere la continuità nell'inserimento senza l'interruzione del sabato e della domenica e seguendo un orario flessibile sia in entrata che in uscita.

Nei primi giorni del rientro in classe si darà grande importanza a rielaborare i vissuti emotivi, per ricostruire le trame socio relazionali della comunità scolastica, promuovendo resilienza, coping e identità positiva.

Si lavorerà pertanto, all'interno delle singole classi dei tre ordini di scuola, al rafforzamento dell'autoregolazione, per favorire l'acquisizione delle competenze civiche, fondamentali per un rientro in sicurezza (con particolare attenzione alle norme anti Covid) e cioè:

- imparare sin da piccoli a prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente;
- adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e altrui (ossia adottare comportamenti corretti nel rispetto dei dispositivi e del distanziamento).

All'uopo si proporranno attività di vario tipo (schede didattiche, video, discussioni guidate) adeguate all'ordine di scuola per approfondire tali argomenti.

Con i più piccoli si utilizzeranno attività di gioco e di rilassamento per infondere energia positiva ed entusiasmo; con i più grandi si favorirà lo scambio e la pianificazione delle attività nel rispetto del distanziamento sociale.

È l'idea stessa di *accoglienza* che richiede intenzionalità, condivisione e rappresenta la chiave del nostro fare scuola, non limitata ad una fase dell'anno o ad alcuni momenti della

giornata, ma che si realizza in un modo di essere che si sviluppa e si intensifica nel corso dell'anno, divenendo un vero e proprio *modus-vivendi e operandi*.

Tali presupposti divengono trasversali al curricolo verticale della nostra scuola e offrono ad alunni e alunne e a studenti e studentesse l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e ottenere successi personali per agire socialmente in maniera civile.

Il progetto pertanto, si esplica attraverso forme di collaborazione e cooperazione fra i docenti dei tre segmenti scolastici affinché l'alunno/a si senta a proprio agio e possa vivere il passaggio di ordine senza difficoltà riducendo i livelli di ansia "naturali" determinati dall'affrontare un nuovo percorso di vita.

È in quest'ottica che si inseriscono i principi e le tematiche riguardanti l'uso delle parole gentili, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, ai giochi gentili...; infatti, fin dalla più giovane età, il rispetto di se stessi, degli altri, delle regole, la valorizzazione delle diversità, i sentimenti di fratellanza, uguaglianza, rafforzano comportamenti e atteggiamenti solidali e inclusivi

E allora... "*Viaggiando si impara ... insieme e in sicurezza!*"

Finalità

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione promuovendo l'inclusione e l'integrazione scolastica.
2. Favorire l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole, nuove e vecchie.
3. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
4. Promuovere atteggiamenti di disponibilità "responsabile e sicura" verso l'altro e l'uso delle parole gentili.

Obiettivi

1. Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo, garantendo serenità agli alunni, in particolar modo agli alunni che si trovano ad affrontare il delicato momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.
2. Assicurare il ritorno a scuola in sicurezza degli alunni dei tre ordini di scuola nel rispetto delle norme anti Covid vigenti
3. Conoscere le regole del comportamento anti-Covid e comprendere la necessità di rispettarle
4. Apprendere l'importanza di prendersi cura di sé e degli altri, in particolare la cura degli alunni disabili e "fragili".
5. Sensibilizzare gli alunni all'importanza dei vaccini per fronteggiare la diffusione del virus
6. Accrescere il senso di sicurezza per sentirsi "capaci di fare".
7. Favorire il rigenerarsi di alcune routine, strutturando la giornata scolastica in modo da creare una serie di situazioni abituali e di aspettative dei bambini.
8. Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione.
9. Favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali da condividere, in modalità sicure.

Attività

1. Realizzazione di cartelloni
2. Attività di brain storming
3. Attività di problem solving
4. Discussioni guidate
5. Realizzazione di schede operative
6. Proiezioni di video
7. Riflessione sulla necessità del distanziamento sociale e di osservanza delle regole
8. Ascolto di canzoni inerenti all'accoglienza
9. Filastrocche e poesie
10. Realizzazione di gadget
11. Elaborati
12. Disegni

Tempi di realizzazione

Il seguente progetto verrà realizzato nei mesi di settembre/ottobre in orario curricolare

Modalità di realizzazione

La particolare situazione emergenziale legata al Covid 19 determina nuove modalità di accoglienza che saranno attuate nel rispetto delle attuali norme di sicurezza.

In particolare nelle classi "ponte" i docenti accoglieranno e presenteranno agli alunni la nuova esperienza scolastica che si accingeranno a vivere. Particolare attenzione, cura, tempi distesi e flessibilità saranno assicurati per l'inserimento dei bambini che si accingono a frequentare per la prima volta la scuola dell'infanzia, in particolar modo per i piccoli di tre anni. Si procederà alla conoscenza informale degli alunni e tutti gli alunni verranno guidati alla visita conoscitiva dell'edificio alla luce delle nuove regole da seguire (accesso ai vari locali, distanziamento, rispetto della segnaletica, ecc...) e dei servizi che esso offre.

Per la scuola dell'Infanzia e Primaria è prevista la realizzazione di un treno, di cui ogni classe realizzerà un vagone che verrà affisso all'ingresso e una valigia che conterrà tutto ciò che serve per il viaggio (regole, vissuti personali, relazioni interpersonali, emozioni, conoscenze...)

Tali lavori permetteranno agli allievi e ai docenti di approfondire la conoscenza reciproca, riscontrare eventuali affinità e interessi comuni.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, dopo l'ingresso in classe, il docente Coordinatore si presenta, dà alcune notizie sulla scuola ed espone brevemente l'organigramma dell'Istituto specificando compiti e mansioni e ribadendo le norme sulla sicurezza anti Covid.

Si presentano ad uno ad uno tutti gli allievi e quindi viene introdotto il tema del Viaggio, che sarà il filo conduttore della giornata. Sarà loro distribuito il materiale che servirà per realizzare un pass artistico da personalizzare. Dopo si proseguirà con un'attività ludico-ricreativa volta alla socializzazione: "I BISOGNI - LE ASPETTATIVE - LE PAURE" Viene predisposta sulla cattedra una carpetta con la sagoma di valigia dove vengono inserite le aspettative sulla Scuola Secondaria le paure scritte dai ragazzi. L'insegnante presente in aula estrarrà uno alla volta, leggerà e commenterà con gli allievi quanto è stato scritto in forma anonima. Si farà poi una sintesi delle aspettative e delle paure. Si concluderà la giornata con il gioco della valigia.

SCUOLA PRIMARIA

Ogni classe realizzerà un vagone su cartoncino da un metro, di diverso colore, che rappresenterà il gruppo classe. La rappresentazione del gruppo classe è libera (impronta della mano, foto, disegno, decorazioni varie).

La realizzazione della locomotiva sarà affidata alla fiduciaria di plesso.

Simbolicamente la valigia accompagnerà il viaggio di ciascuna classe, pertanto ogni docente realizzerà una valigia che potrà essere reale o realizzata in cartone o altro materiale.

La valigia conterrà il materiale che servirà per l'accoglienza e durante l'anno custodirà tutto ciò che di significativo accadrà nella classe.

Il primo giorno ogni alunno riceverà il diario della nostra scuola.

Suggerimenti per le attività di accoglienza

Un viaggio immaginario, sul "TRENO DELLA CONOSCENZA", che condurrà gli alunni in vari luoghi: nel paese dei giochi, delle regole, delle parole e della fantasia.

- <https://www.youtube.com/watch?v=rDXUY76Wgfw>

- Ai bambini verranno richiesti i requisiti per poter viaggiare sul "treno della conoscenza":

- 500 gr. di buona volontà;
- 700 gr. di pazienza;
- 900 gr. di cortesia;
- 1000 gr. di amore;
- 800 gr. di disponibilità;
- 900 gr. di bontà;
- 500 gr. di ubbidienza;

- 600 gr. di rispetto;
- 500 gr. di generosità

Questi ingredienti potranno essere scritti su un cuoricino di cartoncino rosso.

- Realizzazione della carta d'identità

A scuola in sicurezza

<https://fantavolando.it/attivita-didattiche-per-la-prevenzione-del-covid-19/>

https://www.youtube.com/watch?v=Fijdn_xlmcM

https://www.youtube.com/watch?v=oW1EFfy7-_4

- Dal tormentone estivo "Mille" ... il brano "SCINTILLE", composizione canora per accogliere gli alunni all'inizio del nuovo anno scolastico!

<https://www.youtube.com/watch?v=eJ5DYI-BHh4>

- Un sito ricco di attività varie da svolgere per l'accoglienza

<https://fantavolando.it/accoglienza-festoni-regali-attivita-per-bambini-lavoretti-schede-regole-routine-coccarde-bandierne/>

Suggerimento per la classe prima

All'ingresso, le insegnanti di prima, consegneranno un biglietto segnaposto che servirà ad ogni alunno per individuare il proprio banco, sul quale ci sarà scritto il proprio nome.

La canzoncina potrà essere utilizzata come attività di presentazione di ciascuno alunno

- <https://www.youtube.com/watch?v=rDXUY76Wgfw>

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto accoglienza della Scuola dell'infanzia ha come oggetto gli stessi modelli di locomotiva e vagone utilizzati per i bambini della Scuola primaria.

Ogni vagone verrà realizzato su un foglio formato A4. Ciascun bambino sarà libero di rappresentare se stesso utilizzando i colori di suo gradimento, dando spazio alla propria fantasia e creatività e manifestando il proprio io e le proprie emozioni.

Ogni bambino verrà accolto in sezione con un biglietto rappresentante un contrassegno. Tale biglietto sarà mezzo utile per salire a bordo del treno della conoscenza. Ciascuno di loro porterà con sé una valigia contenente il necessario per il viaggio, realizzata con materiali di facile consumo.

A scuola in sicurezza

<https://fantavolando.it/attivita-didattiche-per-la-prevenzione-del-covid-19/>

https://www.youtube.com/watch?v=Fijdn_xlmcM

Sul sito Fantavolando sarà possibile scaricare le varie attività svolte in sezione.

I bambini verranno accolti dal brano "SCINTILLE", tratto dal tormentone estivo "Mille".

<https://www.youtube.com/watch?v=eJ5DYI-BHh4>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnante si presenta alla classe, introduce il tema del Viaggio, che sarà il filo conduttore della giornata e comunica ai ragazzi quali sono le norme da rispettare per svolgere le attività scolastiche in sicurezza ai fini della prevenzione Covid; fa l'appello, consegna il diario scolastico offerto dalla scuola e chiede ad ognuno di loro di presentarsi in maniera sintetica.

Quindi si procederà con l'attività programmata: i ragazzi riceveranno un foglio con una parte da colorare, ritagliare e incollare su un cartoncino per realizzare un pass; inoltre dovranno compilare in forma anonima una lista di aspettative (sogni) e paure relative all'anno scolastico che sta per cominciare. Questa lista verrà inserita in una "valigia" e successivamente sarà letta per condividere le emozioni.

Al termine di questa attività la classe sarà coinvolta nel gioco della Valigia:

Il primo giocatore inizia con le parole «Preparo la mia valigia e ci metto...». Quindi nomina un oggetto immaginario che mette in valigia. Si procede in senso orario: il prossimo concorrente elenca la frase completa del giocatore precedente nonché tutti gli oggetti nominati e aggiunge alla valigia immaginaria un oggetto da lui scelto.

Vince il gioco chi per ultimo riesce a elencare tutte le cose nominate durante il gioco.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Premessa

L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico del nostro Istituto finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni viene richiesto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali, in particolare relative alla loro età, per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline

“L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*.

Finalità e obiettivi

Le finalità e l'approccio comune a tutti i plessi dell'Istituto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività. In generale si lavora per:

- approcciarsi alle regole della convivenza democratica;
- favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità;
- educare alla diversità;
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri;
- educare al rispetto dei beni comuni;
- prender coscienza di eventuali pericoli;
- promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

Attività/Contenuti

Gli insegnanti affrontano in classe nell'ottica delle life skills le regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe/ regolamento scolastico, per passare alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo, alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, a tematiche quali per esempio bullismo, cyberbullismo, vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero, educazione all'affettività, in modo che gli alunni sviluppino senso critico, piuttosto che la capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto, comunicare efficacemente, mostrarsi empatici.

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi dell'Istituto coinvolti, in base alla programmazione dei singoli team e Consigli di Classe, in misura e modalità differenti nelle varie attività organizzate durante l'anno.

Metodologia - tempi:

- lavori di gruppo
- partecipazione concreta ad iniziative di solidarietà
- discussioni guidate
- approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti
- visione di filmati
- elaborazione e somministrazione di questionari
- produzione di elaborati scritti, grafici o materiali.

Nella scuola dell'infanzia il progetto si inserisce nelle attività quotidiane.

Nella scuola primaria i percorsi vengono attuati in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare

Nella scuola secondaria i tempi variano da poche ore a svariati mesi.

Materiali e sussidi

- testi vari;
- filmati;
- materiale di facile consumo.

Modalità di diffusione dei risultati

Oltre alle relazioni dei Consigli di Classe è possibile realizzare;

- riprese degli incontri;
- cartelloni testimonianti l'esperienza svolta;
- presentazione sul sito web della scuola.

SCUOLA INFANZIA

TITOLO	TI RACCONTO UNA STORIA...
DOC. RESPONSABILE	Neglia Salvina

ALTRI DOCENTI PARTECIPANTI	Di Gesù, Scimeca , Di Lisi, Panzeca (plesso Raimondi); Neglia, Concialdi, Agliata (plesso V.La Barbera).
SEZIONI COINVOLTE (DESTINATARI)	Bambini di 5 anni Nello specifico, saranno scelti i bambini che presentano maggiori difficoltà linguistiche
TEMPI DI ATTUAZIONE	Si prevede di svolgere il progetto a partire da Gennaio 2022 fino al mese di maggio 2022. Le attività si svolgeranno nelle ore extracurricolari, della durata di 2 ore, avranno luogo una volta a settimana. n.20 incontri della durata di 2 ore ciascuno, per un totale di 40 ore extracurricolari.
ESPERTI ESTERNI/INTERNI	
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Curiosare, esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegare, risolvere e agire. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE	Le favole e le fiabe esercitano curiosità ed interesse nei bambini, sono uno strumento di crescita, che permette di approfondire alcuni temi e di fornire, inoltre utili indicazioni metodologiche per motivare i bambini e stimolare la loro capaci-

	<p>tà creativa, di collaborazione, di osservazione e di riflessione.</p> <p>Prendendo in considerazione le difficoltà che un gran numero di bambini riscontra nell'area linguistica, e partendo dal presupposto che l'adeguata capacità di linguaggio è una delle garanzie per il benessere socio-affettivo e per l'apprendimento scolastico, si struttureranno una serie di interventi educativo-didattici che coinvolgeranno trasversalmente tutti i campi di esperienza, per permettere ai bambini di accrescere le capacità espressive (comunicare, descrivere, raccontare) ed imaginative, mediante la predisposizione di percorsi tesi all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi e quella relazionale.</p> <p>Per promuovere il potenziale creativo verrà offerta ai bambini la possibilità di percorrere, diverse piste espressive, che vanno da quelle grafico-pittoriche a quelle plastico-costruttive, da quelle teatrali a quelle musicali, poiché tramite questa varietà di moduli il bambino lavorerà mediante capacità immaginativa e fantastica.</p>
<p>ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)</p>	<p>Il progetto si articolerà in quattro moduli:</p> <p>MODULO 1 -TI RACCONTO UNA STORIA...: Lettura animata di favole e fiabe.</p> <p>MODULO 2 - LIBERIAMO LA NOSTRA FANTASIA: Prendendo come spunto l'opera di rodari, il bambino gioca con la lingua, rivisita i racconti e amplia il proprio lessico.</p> <p>MODULO 3 - ADESSO REALIZZIAMO IL NOSTRO LIBRO: Realizzazione di un libro illustrato.</p> <p>MODULO 4 - CIAK SI GIRA Partendo delle fiabe reinventate dai bambini verranno realizzati dei cortometraggi.</p>

METODOLOGIE ADOTTATE	Innovazioni metodologiche didattiche: diffusione di pratiche laboratoriali e adozioni di metodologie didattiche da avanguardie educative; progettare, sperimentare e valutare percorsi didattici innovativi che abbiano a fondamento la capacità del bambino di affrontare e risolvere compiti di realtà, nei quali esso sia soggetto attivo del processo di apprendimento.
TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE	LIBRO CORTOMETRAGGIO
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (INDICATORI)	Presenza Coinvolgimento Cooperazione Feedback
ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI	In piattaforma Registro elettronico

SPESE VARIE (attrezzatura, beni di consumo)	Materiale di facile consumo (cartelloni, forbici, colori....); Pannello interattivo; Telecamera; Microfoni; Casse amplificate. Ulteriore materiale occorrente potrà essere richiesto in itinere.
TOTALE	

SCUOLA PRIMARIA

SPORT DI CLASSE“

Finalità

Il progetto “sport di classe” proposto e finanziato dal Miur in collaborazione con il CO-NI, con il quale è stata assicurata a tutti gli alunni del Circolo una ora settimanale di attività motoria, nel rispetto dell’orario settimanale di ogni classe. La scrivente, di concerto con l’esperto di attività motoria, per dare visibilità delle abilità acquisite dagli

alunni, ha organizzato e coordinato due giornate di giochi sportivi, una a fine quadri-mestre e una a fine anno scolastico.

I suddetti progetti sono stati espletati in orario curriculare e non hanno avuto alcun costo per la scuola e per le famiglie.

Scheda di progetto

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

TITOLO	“Fa...Re Musica”
DOC. RESPONSABILE	Prof. Apicella Roberto
ALTRI DOCENTI PARTECIPANTI	Prof.ssa Marchese Antonella, docente di Flauto Traverso, Prof. Zappulla Giovanni, docente di Pianoforte, Prof. La Corte Ignazio, docente di Clarinetto, altro docente di Flauto traverso da nominare
CLASSI/SEZIONI COINVOLTE (DESTINATARI)	Le classi quinte della scuola primaria dell’Istituto Comprensivo Statale “Balsamo-Pandolfini” di Termini Imerese.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Novembre 2021 a Gennaio 2022 tutti i docenti coinvolti Da Novembre 2021 a Giugno 2022 il docente di Clarinetto e di Flauto Traverso
ESPERTI ESTERNI/INTERNI	
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	L’obiettivo principale sarà quello di dare il via ad un’adeguata educazione musicale della persona sin dalle ultime classi della scuola primaria, costituendo un valido aiuto alla crescita di individui capaci di comprendere il mondo sonoro in cui sono immersi e di interagire con esso. Gli obiettivi specifici del progetto saranno: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il linguaggio musicale di base; • conoscenza e lettura della semplice notazione di base; • conoscenza di base della notazione musicale attraverso l’uso della voce; • saper ascoltare la musica; • saper discriminare i suoni; • saper riprodurre sequenze ritmiche sempre più articolate; • imparare semplici brani vocali e/o strumentali;

	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la concentrazione, la creatività e il rilassamento; • sviluppare il senso creativo sonoro attraverso la rielaborazione di brani musicali esistenti. • partecipazione a spettacoli musicali
DESCRIZIONE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE	<p>Le attività saranno prioritariamente rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di carattere generale.</p> <p>I percorsi di lavoro privilegiano l'uso di strumenti musicali della tradizione didattica (strumentario Orff) e degli strumenti previsti nel piano di studi del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado (chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte) accanto a quelli non convenzionali (body percussion, strumenti poveri autocostruiti, ecc.), favorendo, così, la verticalizzazione del percorso musicale e valorizzando il più possibile il collegamento tra la didattica della scuola primaria e quella della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Ciò che si cercherà di perseguire sarà propedeutico alla pratica strumentale attraverso l'uso di strumentini didattici e body percussion e un primo approccio allo studio della chitarra, del clarinetto, del flauto traverso e del pianoforte, concepiti come premessa allo studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, interna all'Istituto.</p>
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	<p>Gli incontri si svolgeranno da Novembre 2021 a Gennaio 2022, con cadenza settimanale e in orario antimeridiano. Ciascun docente coinvolto sarà impegnato un'ora a settimana, a turnazione, in uno dei quattro plessi della scuola primaria.</p> <p>I Docenti di Clarinetto e Flauto Traverso continueranno l'attività fino a Giugno 2022</p>
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Gli aspetti metodologici delle attività sollecitano, anzitutto, curiosità ed emozioni, fornendo stimoli ed occasioni per sperimentare ed esprimersi musicalmente.</p> <p>Attraverso il piacere del fare, dovrà essere riconosciuta grande importanza ad ogni attività: dall'appagamento del gioco sonoro-musicale spontaneo di tipo esplorativo si giungerà al piacere della ripetizione e della memorizzazione, fino ad organizzare e produrre semplici idee musicali.</p> <p>La pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti, l'evento musicale prodotto da un insieme opportunamente progettato, sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente agli alunni di partecipare all'evento stesso a prescindere dal livello di competenza musicale raggiunto.</p> <p>Il fare musica insieme sarà un'occasione per far prevalere un modello di</p>

	<p>apprendimento pratico della musica, collaborativo e laboratoriale, che permetterà di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora e di iniziare la pratica strumentale di gruppo.</p> <p>Per creare, pertanto, quel processo di continuità con lo studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni diventeranno parte integrante dell'orchestra scolastica, partecipando così alle diverse attività e manifestazioni musicali dell'Istituto (saggi, rassegne, concorsi, ecc.)</p>
TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE	
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (INDICATORI)	<p>In fase di attuazione verranno rilevati i livelli di gradimento e di partecipazione degli alunni allo scopo di introdurre i correttivi metodologici e didattici ritenuti necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi e la riuscita del progetto.</p> <p>I bambini, durante gli incontri, saranno osservati sotto forma di verifica volta a mettere in luce le abilità da loro acquisite.</p>
ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI	

SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

- **AUTONOMIA "MI ORIENTO NEL MIO TERRITORIO"** (per le classi in cui sono presenti gli alunni diversamente abili);

Premessa:

Questo progetto vuole guidare gli alunni nella conoscenza del territorio di appartenenza

attraverso la ricerca, l'indagine, l'esplorazione del paese in cui vivono.

Gli alunni perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale attraverso

l'individuazione degli elementi specifici del proprio ambiente e la conoscenza della propria realtà

territoriale.

Finalità:

- Conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui si vive.

CERTIFICAZIONE TRINITY

Il progetto intende potenziare le competenze linguistico-comunicative di comprensione, interazione e produzione a livello A2 del CEFR, ampliando le conoscenze linguistiche e culturali. Destinatari: alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria e alunni delle classi 1, 2 e 3 della scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi

- Pronunciare correttamente i fonemi della lingua studiata;
- Comprendere testi dialogici, cogliendone la situazione;
- Comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano;
- Chiedere e dare informazioni personali;
- Parlare di abilità e di abitudini;
- Interagire in conversazioni simulanti semplici scambi di informazioni su argomenti familiari e comuni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

TITOLO	<u>PROGETTO LATINO</u>
DOC. RESPONSABILE	Professoressa Costanza Maria
ALTRI DOCENTI PARTECIPANTI	
CLASSI/SEZIONI COINVOLTE (DESTINATARI)	Classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado. Max 15 partecipanti
TEMPI DI ATTUAZIONE	10 ore extracurricolari Mese di aprile

ESPERTI ESTERNI/INTERNI	Professoressa Costanza Maria laureata in Lettere Classiche (docente interno)
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulle origini della lingua italiana, rafforzare l'apprendimento del lessico, sviluppare le attività riflessive e logiche, acquisire le conoscenze di base della lingua latina.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE	Lezioni frontali
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	5 lezioni di 2 ore ciascuna
METODOLOGIE ADOPTATE	<p>Lettura di facili testi latini come primo approccio alla lingua.</p> <p>La frase latina: confronti con l'italiano.</p> <p>Consolidamento in analisi logica.</p> <p>Utilizzo di un testo in fotocopia.</p> <p>Lezione frontale, lezione interattiva, analisi comparativa.</p> <p>Visita guidata alla scoperta del latino presente nei monumenti della città.</p>
TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE	
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> schede di confronto tra il latino e l'italiano, esercizi di traduzione dal latino e dall'italiano,

(INDICATORI)	<ul style="list-style-type: none"> • visita guidata • Questionario di gradimento.
ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI	Realizzazione di un cartellone

TITOLO	<u>CORSO BASE DI LINGUA GRECA</u>
DOC. RESPONSABILE	Professoressa Costanza Maria
ALTRI DOCENTI PARTECIPANTI	
CLASSI/SEZIONI COINVOLTE (DESTINATARI)	Classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado
TEMPI DI ATTUAZIONE	10 ore
ESPERTI ESTERNI/INTERNI	Professoressa Costanza Maria laureata in Lettere Classiche (docente interno)
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ leggere e scrivere il greco antico ✓ avvicinarsi alla conoscenza del patrimonio lessicale della

	<p>lingua italiana a partire dallo studio dell'etimo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ scoprire il mito ✓ Primo approccio alla traduzione ✓ avvicinarsi al greco antico per comprendere se i contenuti e la metodologia di studio richiesta si adattano alle proprie attitudini e aspettative, dunque saper diagnosticare le proprie capacità e risorse ✓ Riconoscere e valorizzare la propria identità culturale attraverso la riscoperta della tradizione dell'antico ✓ individuare collegamenti e relazioni ✓ acquisire ed interpretare l'informazione ✓ collaborare e partecipare
DESCRIZIONE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE	Lezioni frontali
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	5 lezioni di 2 ore ciascuna
METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale dialogata ✓ Proiezione di immagini ✓ Si adatterà il ritmo d'insegnamento alle effettive possibilità degli allievi ✓ Si rispetteranno i tempi di attenzione e di concentrazione ✓ Si personalizzerà l'insegnamento ✓ Si potenzieranno le attitudini personali ✓ Si alternerà, a seconda delle necessità, la lezione frontale, la lezione dialogata, il lavoro di gruppo ✓ Si applicherà sin dall'inizio il concetto di interdisciplina-

	rità
TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE	
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (INDICATORI)	Questionario di gradimento Realizzazione di un cartellone
ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI	

TITOLO	LE VIE DEI TESORI
DOC. RESPONSABILE	Professoressa Costanza Maria
ALTRI DOCENTI PARTECIPANTI	Professori: Valeriano, Scozzari, Testagrossa, Calamera, Filippello, Zappulla, Apicella, Sansone
CLASSI/SEZIONI COINVOLTE (DESTINATARI)	Classe 2 B
TEMPI DI ATTUAZIONE	7 ore di preparazione con i ragazzi 8 ore visita teatralizzata e performance musicale
ESPERTI ESTERNI/INTERNI	
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	Fondazione Vie dei Tesori Palermo
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la conoscenza del territorio. ✓ Creare una coscienza di critica e favorire la salvaguardia delle bellezze artistiche. ✓ Sviluppare la conoscenza artistica.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'espressione individuale e di gruppo. ✓ Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. ✓ Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno. ✓ Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale. ✓ Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme. ✓ Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella gestualità espressiva. ✓ Stimolare l'interesse. ✓ Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei. ✓ Sviluppare la creatività e l'inventiva. ✓ Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare. ✓ Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione). <p>Il progetto riveste una valenza interdisciplinare coinvolgendo diverse materie. Questi gli obiettivi <u>specifici di apprendimento</u>:</p> <p><u>Italiano</u>: Comprendere le informazioni del testo ascoltato, compiendo operazioni di rielaborazione sui testi.</p> <p><u>Storia</u>: Conoscere la storia della propria città.</p> <p><u>Arte e immagine</u>: conoscere il valore artistico dell'edificio che i ragazzi presenteranno ai turisti della città durante la manifestazione, ma anche sperimentare l'uso delle tecnologie diverse per realizzare produzioni di vario tipo (realizzazione degli oggetti di scena)</p> <p><u>Religione</u>: cogliere l'intreccio fra dimensione religiosa, artistica e culturale.</p> <p><u>Musica</u>: collegare musica e contesto storico-artistico.</p> <p>L'attività favorirà un ampliamento dei punti di vista dei ragazzi verso una visione più globalizzata e interculturale, stimolando sentimenti di curiosità e rispetto verso il patrimonio artistico della città.</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE</p>	<p>Realizzazione di una visita teatralizzata e performance musicali da parte dei docenti di musica per creare una esperienza immersiva nel Seicento per gli spettatori e pubblicizzare l'indirizzo musicale dell'Istituto.</p>

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	ore: 1 ora google meet per presentare il progetto e copione ore 15-17 chiesa Sant'Orsola: prove giorno 14 set. '21 ore 15-17 chiesa Sant'Orsola: prove giorno 15 set. '21 ore 15-17 chiesa Sant'Orsola: prove giorno 17 set. '21 ore 9-13 visita teatralizzata: giorno 19 set. 21 ore 9-13 visita teatralizzata: giorno 26 set. 21
METODOLOGIE ADOTTATE	Lezioni frontali e lavori di gruppo
TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE	Visita teatralizzata
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (INDICATORI)	
ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI	Video e foto

SPESE VARIE (attrezzatura, beni di consumo)	
TOTALE	

TITOLO	LIBRI VERTICALI
DOC. RESPONSABILE	SAURO VALENTINA
ALTRI DOCENTI PARTECIPANTI	LUCIA MARIA LUISA
CLASSI/SEZIONI COINVOLTE (DESTINATARI)	ALUNNI DELLA FASCIA D'ETA' 0/6 DEI DIVERSI PLESSI

TEMPI DI ATTUAZIONE	DA GENNAIO A MAGGIO
ESPERTI ESTERNI/INTERNI	ESPERTI INTERNI
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	BIBLIOTECA COMUNALE LICINIANA
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi • Sviluppo del linguaggio orale, aumento vocabolario, associazione oggetto/nome. • Sviluppo della competenza fonologica • Conoscenza linguaggio scritto • Risultati attesi • Sviluppo delle competenze fonologiche • Accrescimento del vocabolario del bambino • Acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura • Una migliore preparazione alla lettura è fonte di autostima, interesse, partecipazione attiva a scuola; l'apprendimento è facilitato, il bambino è incoraggiato e sperimenta eventi di successo che favoriscono un proseguimento ottimale, mentre un bambino con difficoltà avrà meno autostima, sarà più annoiato, più frustrato e aumenta il rischio di assenze e abbandono della scuola • Ci si prefigge il perseguimento della literacy così come è stata definita dall'UNESCO e cioè come capacità di identificare, capire, interpretare, creare, comunicare e calcolare, utilizzando materiali stampati e scritti associati a vari contesti. La literacy presuppone un apprendimento continuo affinché un individuo possa raggiungere i propri scopi, sviluppare la propria competenza e il proprio potenziale e partecipare pienamente alla vita sociale.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura ad alta voce praticata con continuità e nei modi adeguati alle tappe evolutive dei bambini • E' auspicabile che i gruppi di bambini siano omogenei per fasce d'età e che si tratti di gruppi piccoli. E' importante favorire anche

	la partecipazione dei genitori. Sarà inoltre promossa la collaborazione con la Biblioteca Liciniana.
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	Il progetto prevede un incontro pomeridiano a settimana, di un'ora, verosimilmente di mercoledì, nei locali della Biblioteca Liciniana, da gennaio a maggio. Qualora non ci fosse la disponibilità dei locali della Biblioteca il progetto si svolgerà nei locali della scuola. Si possono concordare dei momenti di lettura ad alta voce, per piccoli gruppi, anche in orario curricolare. Si utilizzeranno i testi disponibili in Biblioteca e la bibliografia Nati per Leggere in possesso della scuola.
METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina e descrizione per enfatizzare che gli oggetti hanno un nome (sviluppo simbolico/le parole sono simboli per gli oggetti) • Domande per promuovere gli scambi verbali • Enfatizzare suoni e lettere per incrementare il bagaglio fonologico del bambino • Gesti comunicativi che chiariscono le associazioni tra le informazioni linguistiche e gli oggetti
TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE	Video e foto che testimonino l'attività svolta
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (INDICATORI)	<ul style="list-style-type: none"> • Diario di bordo con indicazione dei bambini che partecipano agli incontri per monitorare la continuità nella presenza • Riscontro con la Biblioteca per verificare se i genitori dei bambini che partecipano al progetto hanno preso in prestito libri per la fascia d'età 0/6 • Questionario di gradimento dell'attività rivolto ai genitori degli alunni che hanno partecipato al progetto
ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI	I video e le foto realizzati durante l'attività potranno essere utilizzati nei momenti di promozione dell'offerta formativa della scuola

Scheda di progetto

TITOLO	BON APPÉTIT! (Progetto curricolare)
---------------	--

DOC. RESPONSABILE	Aglieri Rinella Vanessa
ALTRI DOCENTI PARTECIPANTI	/
CLASSI/SEZIONI COINVOLTE (DESTINATARI)	Alunni delle classi : 1B - 2B - 3B -1C - 2C - 2D - 1E - 2E - 3E
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
ESPERTI ESTERNI/INTERNI	/
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	/
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il lessico in L3, • approfondire la cultura e la civiltà francese, • migliorare le competenze linguistiche in L3, • sviluppare le abilità sociali e cooperative, • sviluppare le capacità di ascolto/lettura e comprensione di semplici istruzioni <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Si prevede la degustazione in classe delle ricette preparate dagli alunni con condivisione delle curiosità e degli ingredienti usati. Si realizzeranno delle foto e dei video dei piatti ultimati e delle fasi della preparazione. I risultati saranno quindi evidenti e misurabili.</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE	<p>Le attività si svolgeranno nell'ambito dello studio delle funzioni comunicative e del lessico relativi a "ordinare un pasto al ristorante" e "acquistare cibi e bevande", ma anche in corrispondenza dei periodi delle varie festività dell'anno. Gli alunni, in gruppo, in coppia o eventualmente anche singolarmente, guidati dall'insegnante in classe e con l'ausilio dei genitori a casa, si occuperanno della realizzazione di una ricetta a loro assegnata, che verrà portata a scuola per essere degustata insieme al resto della classe. Gli allievi esporranno gli ingredienti utilizzati in lingua francese e condivideranno con i compagni eventuali curiosità e tradizioni legate alla preparazione o all'origine dei piatti. Foto e video documenteranno quanto svolto dagli studenti.</p> <p>Qualora la situazione emergenziale non consentisse la degustazione in classe, gli alunni, fotografate le fasi della preparazione e la ricetta ultimata, invieranno all'insegnante un breve video o una presentazione powerpoint del piatto con ingredienti e relative curiosità.</p>

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	<p><u>Durata</u>: intero anno scolastico</p> <p><u>Tempi</u>: circa 3-4 ore per classe; si prevede un primo momento a scuola in cui l'insegnante guida, stimola e organizza gli alunni sul da fare, un secondo momento a casa, in cui avviene la realizzazione pratica, sia dei piatti che delle foto, dei video e delle presentazioni ed infine il momento dell'eventuale degustazione in classe.</p> <p><u>Strumenti</u>: libro di testo, fotocopie, internet, pc, arnesi da cucina</p>
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Didattica laboratoriale (<i>circle time, cooperative learning, peer education, problem solving</i>), organizzando le classi in gruppi più o meno piccoli.</p> <p>In particolare si cercherà di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lavorare in gruppo con armonia e cooperazione; ● Valorizzare le competenze di ogni studente, favorendo la sua autonomia; ● Creare un clima di condivisione e serenità; ● Favorire l'eventuale inclusione e/o inserimento di alunni diversamente abili, e/o nuovi, e/o stranieri; ● Responsabilizzare il singolo e il gruppo sull'importanza di gestire gli impegni assunti, per un coinvolgimento più attivo.
TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE	<p><u>Preparazioni culinarie</u>: Piatti tipici francesi / <u>Prodotti multimediali</u>: Foto / Video / Powerpoint</p>
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (INDICATORI)	/
ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI	L'attività e i prodotti realizzati saranno diffusi attraverso video e foto sul sito della scuola.
TITOLO	RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA
DOC. RESPONSABILE	Prof.ssa Caterina Calamera Prof.ssa Gabriella Valeriano
ALTRI DOCENTI PARTECIPANTI	
CLASSI/SEZIONI	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi della scuola secondaria di I

COINVOLTE (DESTINATARI)	grado che presentano difficoltà di apprendimento, limitate competenze e scarsa motivazione allo studio cercando sia di guidarli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze di base della lingua italiana sia di allontanarli dal rischio dell'abbandono scolastico.
TEMPI DI ATTUAZIONE	II Quadrimestre
ESPERTI INTERNI	Prof.ssa Caterina Calamera Prof.ssa Gabriella Valeriano
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	Si prevede un eventuale coinvolgimento dell'Osservatorio sulla Dispersione per l'attuazione di interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico.
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	Potenziare l'autonomia personale. Recuperare le abilità di base della lingua italiana. Favorire l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Promuovere il successo scolastico.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE	Esercitazioni guidate. Attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi con schede strutturate. Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà. Esercizi di rafforzamento. Attività guidate per potenziare la comprensione del testo. Suggerimenti e accorgimenti per migliorare il metodo di studio. Svolgimento guidato dei compiti assegnati nelle ore curricolari.
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	L'attività si svolgerà in orario extra-curricolare con orario da concordare. Si prevedono 40 ore complessive (ripartite equamente tra le due docenti coinvolte) distribuite in incontri da 2 ore ciascuno. Saranno utilizzati i seguenti strumenti: libri di testo, schede predisposte dal docente, giochi didattici, materiali strutturati e non, ricorso a tecnologie multimediali.
METODOLOGIE ADOTTATE	Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati i docenti utilizzeranno diverse metodologie a seconda dei gruppi che si formeranno.
TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE	Pianificazione ed elaborazione di testi scritti. Creazione di un piccolo quaderno di grammatica. Svolgimento di esercizi su schede predisposte.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (INDICATORI)	Monitoraggio in itinere: <input type="checkbox"/> Osservazione del grado di coinvolgimento degli allievi nelle attività proposte e della loro frequenza. Monitoraggio finale: <input type="checkbox"/> Verifica dei risultati conseguiti dagli studenti coinvolti in relazione alla modifica delle situazioni di partenza. Somministrazione questionario di gradimento rivolto agli alunni coinvolti.
	Alla fine del progetto si stilerà una relazione in cui saranno riportati i dati e i risultati ottenuti dall'intervento progettuale realizzato.

Scheda di progetto

TITOLO	“MI CURO DI TE”
Doc. Responsabile	Prof.ssa Raffaella Virga
Altri docenti partecipanti	Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado
Classi/sezioni coinvolte (destinatari)	Classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
Tempi di attuazione	Novembre 2021 – aprile 2022 (in ore curricolari)
Esperti esterni/interni	Docenti interni
Enti e associazioni coinvolte	Iniziativa promossa dal gruppo sofidel e dal wwf
Obiettivi e risultati attesi	Sensibilizzazione verso il rispetto per l’ambiente con particolare attenzione verso il problema di grande attualità dei cambiamenti climatici
Descrizione attività/azioni previste	“Mi curo di te” è un progetto educativo centrato sull’ecologia ed il rispetto ambientale, in cui viene approfondito il tema del clima e del cambiamento climatico con un approccio educativo originale. Il percorso inizia presentando il sistema climatico in generale, per svilupparsi concretamente con dettagli sul cambiamento climatico e sulle conseguenze del riscaldamento globale, per poi concludere con esempi di attualità che propongono soluzioni e creano consapevolezza anche nei più giovani.
Articolazione degli interventi (durata, tempi e strumenti)	Materiale ludico-didattico e di approfondimento messo a disposizione dell’insegnante dal soggetto promotore, da utilizzare in classe in piena autonomia, compatibilmente con tempi ed attività curricolari.
Metodologie adottate	Lezione partecipata, laboratori creativi, coinvolgimento delle famiglie
Tipologia dei materiali da produrre	Elaborati scritti e grafici originali

Attività di monitoraggio (indicatori)	Osservazione costante degli apprendimenti, del gradimento delle attività proposte e dell'originalità degli elaborati.
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Tutti gli elaborati (foto e testi) dopo approvazione da parte del soggetto promotore, andranno ad alimentare una gallery nel sito del progetto www.micurodite.it . La scuola potrà accumulare punti per concorrere all'assegnazione di premi in materiale da consumo utile per le attività didattiche.

INFORMATICA DI BASE

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il percorso formativo è finalizzato ad acquisire le competenze di base per la produzione, formattazione e stampa di un elaborato di videoscrittura con immagini testo e tabelle.

Il percorso prevede inoltre di acquisire le competenze di base necessarie per la produzione, visualizzazione e stampa di una presentazione multimediale con testo, immagini, suoni, animazioni e tabelle.

METODOLOGIE:

Lezione frontale interattiva multimediale in aula dotata di LIM; Esercitazioni di laboratorio in aula informatica con il metodo didattico del Cooperative Learning.

STRUMENTI:

Laboratorio informatico, aule con Lavagna Interattiva Multimediale e personal computer, libri di testo sull'argomento, applicativi software per le esercitazioni e block notes per gli appunti.

RISULTATI ATTESI:

Acquisire le conoscenze e competenze di base necessarie per utilizzare i programmi di videoscrittura e di presentazione multimediale (World – Powerpoint)

PROGETTO DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO

Il seguente progetto prevede attività di recupero, di consolidamento e potenziamento da attuarsi nel corso del secondo quadrimestre dopo la valutazione quadrimestrale effettuata dai docenti, in modo da dare la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più adeguata alle proprie esigenze individuali in preparazione agli esami di terza media.

Finalità educative

- ✓ Ridurre lo stato di disagio degli alunni;
- ✓ Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza nelle diverse discipline;
- ✓ Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione delle produzioni scritte ed orali;
- ✓ Incrementare l'interesse per la disciplina;
- ✓ Acquisire fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità;

Recupero

Obiettivi

- ✓ Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;
- ✓ Sviluppare la capacità di osservazione, di analisi e di sintesi,
- ✓ Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;
- ✓ Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;
- ✓ Perfezionare il metodo di studio.

Consolidamento

Obiettivi

- ✓ Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali;
- ✓ Far acquisire ai discenti un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- ✓ Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi dei discenti;
- ✓ Rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite;
- ✓ Far acquisire agli alunni la terminologia specifica delle singole discipline.

Potenziamento

Obiettivi

- ✓ Sviluppare nell'allievo le capacità di osservazione d'analisi e di sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando il metodo di studio in modo da renderlo più organico e produttivo;

- ✓ Saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche, l'uso di proprietà;
- ✓ Saper leggere ed analizzare tutti i messaggi di un testo;
- ✓ Far acquisire agli alunni la terminologia specifica delle singole discipline.

UN TESORO DI CITTA'



PREMESSA

Il progetto, nasce dall'esigenza di riscoprire e valorizzazione il patrimonio artistico presente in città e si propone di offrire agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto la possibilità di trasformarsi per un giorno in piccoli ciceroni illustrando con dovizie di particolari la bellezza dei siti architettonici presenti a Termini Imerese.

Responsabile del progetto: Professoressa Costanza Maria

In collaborazione con tutti i docenti dell'Istituto.

Destinatari: Classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Finalità: Far conoscere alle nuove generazioni la bellezza del patrimonio presente a Termini Imerese, così da spingere ad una maggiore sensibilizzazione dei cittadini sulla necessità di salvaguardare e valorizzare una ricchezza culturale così preziosa.

Metodi e strategie: Lezioni frontali; lavori di gruppo; attività seminariali e di approfondimento, attività laboratoriali che coinvolgeranno tutte le discipline studiate dagli allievi (Italiano, Storia, Geografia, Arte e immagine, Musica, Inglese, Francese, Religione).

Tempi di attuazione: 5 ore curricolari ed ore extracurricolari. Gli impegni extracurricolari verranno compensati permettendo agli insegnanti il recupero delle ore.

Periodo: il lavoro di preparazione agli eventi si articolerà durante le ore curricolari nel periodo di ottobre-novembre.

Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico in orario extracurricolare, permettendo un'interrelazione con il territorio e con le Associazioni e le iniziative da esse patrocinate.

Articolazione del progetto: approfondimento teorico volto ad analizzare dal punto di vista storico, artistico e teologico i singoli monumenti.

Attività laboratoriali (teatrale, coreutica, artistica).

Materiale: Cartelloni, colori, pennarelli, fotocopie, materiale fotografico.

Verifica: realizzazione di un elaborato di arte e immagine;
realizzazione di brochures in inglese e francese;
realizzazione di canovacci;
partecipazione a varie attività e manifestazioni del territorio: "Open Day" .

Eventuali altre proposte che perverranno successivamente all'approvazione del presente Piano saranno comunque vagliate e, se accolte, integreranno il documento come allegati

Iniziativa varie: settimana della solidarietà (telethon,, adozione a distanza);
Amnesty International.

PROGETTO INCLUSIONE

"UNA SCUOLA PER TUTTI"

DESTINATARI: Docenti e Alunni dell'ISTITUTO COMPRENSIVO Balsamo - Pandolfini

SINTESI DEL PROGETTO

Il nostro Istituto accoglie alunni disabili con problematiche diverse tra loro, talune legate a disabilità linguistiche, cognitive, motorie e sensoriali, o con disturbo dello spettro autistico, alcuni alunni con difficoltà di apprendimento, DSA e altri con Bisogni Educativi Speciali.

Il progetto "Una scuola per tutti" intende promuovere il successo formativo dell'individuo, la sua personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, favorendo l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica. **Nello specifico, propone aspetti di operatività in tutte le discipline, utilizzando laboratori manipolativi per valorizzare "le educazioni" che permettano la continuità orizzontale con le agenzie educative presenti sul territorio (es. Educazione ambientale).**

OBIETTIVI E FINALITA'

- Favorire la continuità didattica nel passaggio dei diversi gradi di scuola.
- Favorire scambi comunicativi tra docenti dei diversi ordini di scuola.
- Migliorare il contesto di vita dell'alunno/a, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità.

- Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico.
- Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, anche per mezzo di software didattici.
- Favorire l'autonomia personale.
- Favorire lo sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione motoria.
- Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe.
- Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso diversi tipi di linguaggi.
- Sviluppare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali.
- Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di vari testi.

METODOLOGIA:

Le metodologie di lavoro utilizzate prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso e facilitati dalle nuove tecnologie nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile.

RISULTATI ATTESI:

- ❖ Acquisire alcune competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
- ❖ Raggiungere la memorizzazione dei contenuti e l'espressione orale.
- ❖ Potenziare l'acquisizione del linguaggio orale e scritto (fonetica, ortografia, lessico, sintassi...).
- ❖ Accrescere la motivazione e la partecipazione attiva.

- ❖ Costruire ed utilizzare una mappa concettuale per rappresentare le conoscenze.
- ❖ Maturare una maggiore autonomia operativa. competenze relazionali
- ❖ Sviluppare abilità socio-relazionali ed emotivo – affettive.
- ❖ Lavorare in gruppo.

Il percorso di formazione previsto servirà a favorire il livello di inclusione degli alunni.

Strumenti e Mezzi:

✓ Filmati e fotografie, uscite didattiche ✓ Cartelloni ✓ Materiale cartaceo, manufatti con materiali vari ✓ File digitali

PROGETTO INTERCULTURA

Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

Giuseppe Fioroni

Ex Ministro della Pubblica Istruzione

PREMESSA

La presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno ormai strutturale del nostro sistema scolastico e sempre più frequente anche nel nostro Istituto. Si tratta di ragazzi di varie nazionalità, talvolta con vissuti complessi e problematici alle spalle.

L'Italia ha scelto da tempo la piena integrazione nella scuola di tutti e di ciascuno e l'educazione interculturale sarà sempre più la dimensione trasversale che deve accomunare tutte le discipline e tutti gli insegnanti. In quest'ottica la diversità culturale deve essere intesa come risorsa, arricchimento, opportunità di scambio e stimolo per la crescita personale di ciascuno finalizzata alla creazione di un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.

Certamente l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana deve partire dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e quindi dalla padronanza efficace

dell'italiano come seconda lingua.

Si tratta quindi di dare risposte ai bisogni comunicativi e linguistici degli studenti con cittadinanza non italiana, con particolare riferimento a quelli di recente immigrazione.

Sono quindi indispensabili azioni di sostegno all'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana, ma anche azioni mirate alla formazione del personale scolastico.

Si riconoscono, inoltre, come centrali, l'orientamento alla scelta scolastica da parte degli studenti e la relazione tra scuola e famiglie, immigrate e non immigrate.

Altresì importante è ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva interculturale, con l'integrazione di modelli culturali differenti con l'aiuto anche dei linguaggi più universali della comunicazione non verbale (musica, arte, danza...)

Il progetto Intercultura del nostro Istituto, nato per rispondere ai bisogni di una utenza sempre più diversificata, si articola sui seguenti livelli:

1-Primario

Accoglienza: per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo;

2-Generale

Educazione interculturale come sfondo integratore all'interno dei curricoli delle discipline;

3-Specifico

Intervento di **alfabetizzazione** rivolto agli alunni stranieri:

Primo livello: imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni neo-arrivati

Secondo livello: imparare l'italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

4-Formativo

Formazione docenti: intesa come formazione a un **insegnamento educativo** che ha come compito di trasmettere non solo il puro sapere, ma una cultura che permetta di integrarsi e vivere sempre meglio nel paese in cui si è scelto di abitare.

FINALITA'

- favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa e globalizzata;
- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare un protocollo d'accoglienza;
- facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti;
- valorizzare lingue e culture d'origine;
- promuovere l'aggiornamento dei docenti sull'insegnamento nella classe multiculturale;
- rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari;
- attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti;
- orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della scuola dell'Infanzia (non obbligatoria);
- orientare gli alunni stranieri nella scelta della scuola superiore;
- definire criteri e strumenti di valutazione per gli alunni stranieri;

OBIETTIVI FORMATIVI

- promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture;
- creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento;

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "Balsamo – Pandolfini"
- Gli alunni stranieri neo-arrivati
- Gli alunni stranieri già inseriti
- Le famiglie di tali alunni
- Il personale scolastico

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Balsamo - Pandolfini" è strutturato in

1. Scuola dell'Infanzia e Primaria, Plesso "Vincenzo La Barbera".
2. Scuola dell'Infanzia e Primaria, Plesso "San Francesco Di Paola".
3. Scuola dell'Infanzia e Primaria, Plesso "Raimondi - San Lorenzo".
4. Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, Plesso "San Francesco D'Assisi"
5. Scuola Secondaria di primo grado, Sede Centrale.

Il tessuto sociale, in quest'ultimo periodo, è stato interessato da una crescita di cittadini provenienti dall'estero. Alcuni alunni stranieri sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua.

L'inserimento a scuola di bambini stranieri durante l'anno scolastico determina mutamenti nei gruppi classe e nel percorso formativo in atto. Per questo risulta fondamentale l'attivazione di strategie di intervento, sia per quanto riguarda l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, sia rispetto alla predisposizione di interventi di tipo interculturale all'interno dei curricula.

PROGETTO CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ciclo scolastico ad un altro rappresenta, per lo studente, una esperienza impegnativa sul piano psicologico, affettivo, sociale, organizzativo. Lasciare un contesto scolastico familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed insegnanti, modificare le proprie abitudini ed apprendere nuove regole organizzative, creano nel discente temporanei stati d'ansia e di disorientamento.

Per accompagnare la persona in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la continuità del processo educativo-formativo, come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

l'istruzione obbligatoria.

Finalità

- Prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Favorire il successo formativo degli alunni
- Favorire l'apertura della scuola al contesto territoriale
- Favorire lo "star bene" psico-fisico degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione-formazione
- Favorire e potenziare la fiducia in sé e negli altri
- Orientare e sviluppare la motivazione, le attitudini e l'interesse verso il futuro percorso scolastico-professionale
- Favorire iniziative di continuità-orientamento tra i diversi ordini-gradi dell'istruzione
- Favorire la cooperazione didattica ed educativa tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia nelle scelte del percorso formativo
- Favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio nel nuovo contesto scolastico
- Favorire l'integrazione degli alunni extracomunitari
- Favorire percorsi di continuità metodologico-didattica-organizzativa tra scuola elementare e media

DESTINATARI	RISORSE	MEZZI E STRUMENTI	METODOLOGIE
Tutti gli alunni in uscita della scuola dell'infanzia, delle classi 1.ª e 5.ª della scuola primaria e le classi 1.ª e 3.ª della scuola secondaria di 1° grado	Le aule, la sala multimediale, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, la palestra e il cortile	Tutti i mezzi e gli strumenti idonei al percorso formativo intrapreso, sia di tipo scientifico-tecnologico, sia di tipo musicale, sia grafico-pittorico sia motorio	Atte a favorire situazioni di apprendimento cooperativo, che promuovono lo sviluppo della fantasia e che facilitano la comunicazione delle proprie

			esperienze
--	--	--	------------

Descrizione delle attività

Le attività di presentazione dell'offerta formativa ai genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado e di orientamento scolastico-professionale per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado saranno concentrate nei mesi di ottobre–gennaio, data l'esigenza di effettuare la preiscrizione alle scuole di ordine e grado superiore.

Ott/Nov.: analisi delle attitudini e conoscenza dei percorsi successivi;

Dic./.: raccordo con gli istituti superiori.

- Incontri con i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, delle classi 5.ª della scuola primaria
- Incontri personalizzati con i genitori degli alunni delle classi 3.ª per una scelta consapevole
- Incontri con i docenti degli istituti di istruzione superiore con l'ausilio dei prodotti multimediali.

Fasi operative

- Percorsi guidati per gli alunni delle classi 5.ª delle scuole primarie locali nelle varie discipline, caratterizzanti il nostro istituto nella cosiddetta "giornata scuola aperta".
- Docenti di scuola primaria delle classi 5ª, assisteranno a delle attività didattiche dei bambini di 5 anni in uscita della scuola dell'infanzia, per osservare il livello di scolarizzazione raggiunto.
- Docenti di scuola secondaria di 1° grado assistono a una o più lezioni nella classe 5.ª della scuola primaria del nostro istituto per osservare gli alunni nel contesto classe in cui lavorano.
- Attività di raccordo tra classi della scuola primaria e secondaria di primo grado con prodotti finali: cartelloni, prodotti multimediali, attività grafico-pittoriche, giochi, mostre.

- Organizzazione di visite delle classi 3.^e presso le scuole superiori, previa suddivisione degli alunni per fasce di interesse, per evidenziare le conoscenze necessarie per il proseguimento degli studi.

Progetto nazionale “Scuola Attiva Junior” per la Scuola secondaria di I grado. Anno scolastico 2021/2022

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell’Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l’evoluzione di “Scuole aperte allo sport” realizzato negli scorsi anni.

1. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto “Scuola Attiva Junior” per l’anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”) attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

2. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall’Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività:

- “Settimane di sport”

Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l’Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

- “Pomeriggi sportivi”

Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi

sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le “Settimane di sport” e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai “Pomeriggi Sportivi” non riveste carattere di obbligatorietà per l’adesione al progetto stesso. Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali:

- Attrezzature sportive di base:
È prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell’attività sportiva anche a conclusione del percorso.
- Campagna su Benessere e Movimento
Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell’istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età creando un collegamento interdisciplinare con l’educazione civica.
- Testimonial sportivi
Saranno individuati da ciascuna FSN partecipante al progetto, protagonisti sportivi quali Testimonial per studentesse e studenti per promuovere la campagna e il contest anche attraverso relativi materiali multimediali
- Evento di fine anno
Al termine dell’anno scolastico 2021/22, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all’interno dell’Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l’attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l’anno.

**Scheda progettuale
di adesione all’**

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021 – All. A paragrafo 6, punto 4.2 (Misure c, e, f, g, i)

Regione di riferimento:

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE/CAPOFILA DI RETE

Denominazione: Istituto Comprensivo Balsamo-Pandolfini

Codice meccanografico: PAIC88600N

Indirizzo: Salita San Girolamo s.n.c.

Telefono Istituto scolastico: 091/8190251-091/8112357

Email Istituto scolastico: paic88600n@istruzione.gov.it

Ciclo istruzione: infanzia e primo ciclo

Nome e cognome del Dirigente Scolastico: Caterina La Russa

Telefono istituzionale del DS: 091/8190251

Email del DS utilizzata per l'attività lavorativa:

Nome referente: paic88600n@istruzione.gov.it

Telefono istituzionale del referente: 091/8190251

Email del referente utilizzata per l'attività lavorativa: paic88600n@istruzione.gov.it

Dati di sintesi per eventuale accredito

Codice fiscale: 87000950821

Conto tesoreria: 2830052

Codice tesoreria: 314465

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE

(per ciascuna scuola presente nella rete)

Denominazione istituzione scolastica:

Codice meccanografico:

Ciclo:

- Infanzia e primo ciclo;
- Secondo ciclo;
- Omnicomprensivo.

MISURA SCELTA

- c)
- e)
- f)
- g)
- i)

TITOLO PROGETTO: Musica per tutti tra suoni e canti

Il contesto territoriale di Termini Imerese è caratterizzato da un evidente dislivello tra la realtà economica e quella culturale, sociale e relazionale. Ciò ha attivato il fenomeno della dispersio-

ne scolastica e del disagio sociale, che si traduce nella difficoltà oggettiva, da parte dei giovani, di realizzare “progetti di vita” che prevedano uno sviluppo armonioso della personalità.

Emergono, in questo contesto, “bisogni educativi speciali” che riguardano gli studenti a rischio d’insuccesso scolastico, demotivati, con background culturali diversi, per i quali è auspicabile, un intervento educativo che abbia luogo in contesti socio-relazionali e pedagogico- didattici che agiscano come contenitori delle ansie e delle paure e che, contemporaneamente, promuovano e consolidino gli apprendimenti. Questa situazione ha spinto la nostra scuola all’attivazione di una risposta strutturata agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni neo-arrivati e/o in situazione di disagio sociale. La realizzazione di questo progetto mira pertanto alla piena inclusione degli alunni che presentano una situazione di disagio culturale, sociale o fisico.

La musica, così come il canto ed il movimento ritmico, segna l’espansione dell’anima ed è proiezione gioiosa verso la vita.

L’apprendimento pratico della musica offre valenze educative e significative, diversificate e rilevanti, sotto molteplici aspetti. Infatti, la diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti, concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza, che coinvolge allo stesso tempo il corpo, il cuore e la mente. Al contempo, sul piano metodologico e didattico, l’esperienza del “far musica tutti”, trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento, favorendo l’introduzione della creatività, dell’immaginazione e dell’arte.

Educare alla musica significa assecondare un bisogno dell’uomo, soddisfare un’esigenza comune, uguale per tutti ad ogni latitudine, universale come lo è il linguaggio e il suo messaggio di socialità.

Il linguaggio musicale viene visto come mezzo per sviluppare obiettivi comuni alle altre discipline, come la capacità del pensiero, del linguaggio, dell’esperienza. Viene, dunque, stabilito uno stretto rapporto tra le finalità dell’educazione al suono e alla musica e le finalità delle altre discipline nel concorrere allo sviluppo e alla maturazione progressiva dell’alunno in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi e sociali.

Priorità strategiche alle quali è legato il progetto (scelta multipla):

- nell’ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio, **promuovere l’apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici** quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, **anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all’inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali**, considerando anche l’apporto di approcci formativi “non formali” e “informali”;

- **valorizzare il patrimonio** culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, **facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione** da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali;
- **favorire nella scuola dell'infanzia la diffusione di esperienze volte ad educare a nuovi linguaggi**, al piacere del bello e al sentire estetico, alla connessione insolita dei dati sensoriali, ai processi cognitivo-emotivi sinestetici e metaforici, **all'esplorazione dei materiali, all'espressione di pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività** attraverso la voce, il gesto, il segno e il simbolo, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, l'attività grafico-pittorica e plastica, l'osservazione di luoghi e di opere per sviluppare le potenzialità emotive, cognitive, linguistiche, motorie, relazionali e sociali del bambino.

Misura per la quale si intende presentare il progetto: *(ogni progetto può riferirsi a un'unica misura e a più di una azione della misura scelta)*

MISURA C): sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa

Azioni specifiche:

- costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari; progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;
- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;
- progettazione di iniziative e pratiche didattiche volte a favorire l'uso di forme espressive poetiche e narrative e la produzione creativa anche in un'altra lingua comunitaria;
- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione, alla diffusione-valorizzazione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale storico e di quello contemporaneo, anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance, visite in studi d'artista, integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di Festival, Premi, Rassegne culturali già consolidati nei territori;

- costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni e delle alunne e degli studenti e delle studentesse e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche e storico artistiche;
- costruzione di esperienze performative visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie, anche attraverso l'uso di un'altra lingua comunitaria;
- sperimentazione di percorsi co-progettati in relazione a diverse espressioni dell'arte contemporanea con l'utilizzo innovativo delle tecniche artistiche e delle tecnologie digitali;
- costruzione di ambienti e scenari di apprendimento volti a favorire la creatività, la fruizione e l'espressione di emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale e corporeo, la drammatizzazione, il disegno, la pittura e l'attività manipolativa e gestuale;
- progettazione di laboratori di ascolto di suoni, ritmi, melodie, di scoperta del paesaggio sonoro e delle varie forme di espressione musicale, di produzione di semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, il corpo, gli oggetti e strumenti musicali;
- costruzione di ambienti e scenari di apprendimento volti a favorire la comprensione delle connessioni possibili tra i linguaggi scientifici e quelli creativo-espressivi delle arti.

MISURA E): promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy

Azioni specifiche:

- progetti finalizzati a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;
- costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite a monumenti, teatri e altri siti culturali, partecipazione a spettacoli e installazioni;
- ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari (anche in chiave multimediale) nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, modellazione e stampa 3D, realtà aumentata;

- esperienze di accostamento diretto dei bambini al patrimonio naturale e culturale attraverso la visita guidata a luoghi (piazze, giardini, musei, mostre, parchi, teatri) e la fruizione di opere d'arte (quadri, monumenti, concerti, spettacoli) con la realizzazione di laboratori di rielaborazione creativa e personale dell'esperienza.

MISURA F): potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Azioni specifiche:

- attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per l'ideazione, la realizzazione e la messa in scena di opere di tradizione e originali;
- realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali (es. video, podcast, siti web, app, blog, vlog), a partire anche dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico;
- progettazione di interventi di riqualificazione urbana orientata, altresì, a sensibilizzare sul senso di appartenenza ai luoghi, a stimolare la partecipazione condivisa di attività artistiche e a promuovere l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria e della lotta a qualsiasi forma di discriminazione;
- realizzazione di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali;
- realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle *digital humanities*, *debate*, scrittura creativa;
- progettazione di interventi di documentazione (fotografica-video) di beni culturali del patrimonio storico-artistico e paesaggistico delle aree geografiche a rischio ambientale.

MISURA G): potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità

Azioni specifiche:

- realizzazione di percorsi didattici (anche in realtà aumentata) dedicati allo studio di temi e problemi relativi al mondo antico, attraverso la lettura di testi, l'analisi contestuale di oggetti, siti e opere e la produzione di elaborati di tipo argomentativo;

- progettazione di itinerari ragionati delle evidenze e delle testimonianze archeologiche territoriali e loro diffusione attraverso applicazioni digitali anche in lingua straniera;
- progettazione di esperienze di “scrittura collaborativa” attraverso gruppi dedicati alla produzione di un glossario dell’antichità a costruzione cooperativa;
- promozione, in accordo con il MiC, di percorsi, esperienze e materiali informativi indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio archeologico in particolare quello presente nei contesti territoriali di riferimento e alla conoscenza, anche in funzione orientativa, della formazione specifica richiesta per il recupero e il restauro di un bene.

MISURA I) incentivazione di tirocini e stage artistici di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici

Azioni specifiche:

- promozione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura e con Enti pubblici o privati, di azioni di scambio e partenariati finalizzati alla conoscenza della cultura artistica europea e internazionale attraverso la partecipazione a eventi e la progettazione condivisa di attività di studio e di pratica artistica e performativa che coinvolgano studentesse e studenti di uno o più paesi europei ed extraeuropei;
- progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di soggiorni-studio con valenza orientativa per conoscere e confrontare i sistemi dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e le diverse analoghe realtà professionali in Europa e nel contesto internazionale;
- partecipazione a manifestazioni pubbliche e concorsi nazionali, europei e internazionali finalizzati all’individuazione e alla valorizzazione dei talenti, in particolare nel settore delle arti performative e visive;
- progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di laboratori, seminari e stage che prevedano l’esperienza didattica diretta con alte professionalità presenti nel contesto europeo e internazionale.

PROGETTO - REQUISITI E CARATTERISTICHE

A) Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell’identità, della reale vocazione del territorio di riferimento e del perseguimento delle priorità strategiche del Piano triennale delle arti

A1) Bisogni educativi dell'utenza della scuola (evidenziare come il progetto colmi eventuali lacune in termini di proposte educative e didattiche):

Le proposte educative e didattiche del progetto mirano alla costituzione di un'orchestra, di un coro e di vari gruppi strumentali e vocali; favoriscono la creatività, la fruizione e l'espressione di emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale e corporeo coinvolgendo studenti di diverse fasce d'età attraverso percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative. Tra le metodologie saranno previsti laboratori di ascolto di suoni, ritmi, melodie, scoperta del paesaggio sonoro e delle varie forme di espressione musicale. Il materiale didattico-musicale che verrà proposto e analizzato valorizzerà anche il patrimonio musicale, culturale storico e contemporaneo anche attraverso la realizzazione di concerti, esperienze di Festival e Rassegne culturali già consolidate nei territori.

A2) Definizione di collegamenti rispetto alle tradizioni culturali, alle opportunità offerte dal territorio, alle priorità strategiche del Piano triennale delle arti:

Gli alunni verranno coinvolti nello studio del repertorio musicale tradizionale usufruendo dei luoghi di cultura presenti sul territorio, come archivi e biblioteche, utilizzando le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche e storico-artistiche.

B) Risorse professionali, spazi, strumenti che si intendono utilizzare

B1) Valorizzazione di molteplici risorse professionali interne alla scuola:

- Docenti di educazione musicale e docenti di strumento

B2) Capacità di individuazione di risorse professionali esterne alla scuola:

Associazioni di categoria

B3) Valorizzazione degli spazi interni alla scuola:

Aula magna, palestra e spazi esterni

B4) Capacità di individuare spazi esterni alla scuola:

Chiese e luoghi di cultura del territorio

B5) Capacità di fare rete per l'utilizzo degli strumenti:

**C) Piano di lavoro delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative definiti
per l'anno scolastico 2021/2022 ed eventualmente per l'anno scolastico
2022/2023**

C1) Definizione dettagliata degli obiettivi formativi e/o delle competenze:

Conoscenza della teoria musicale di base
Conoscenza della storia della musica del repertorio analizzato
Conoscenza organologiche degli strumenti musicali utilizzati
Conoscenza della tecnica vocale
Conoscenza della tecnica strumentale di base
Conoscenza della corretta modalità di ascolto e riproduzione sonora collettiva, anche in riferimento alla gestualità del direttore sia strumentale che corale

C2) Definizione dettagliata delle attività che si intende realizzare nel progetto, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi linguaggi espressivi:

Le diverse attività proposte prevedono l'interazione trasversale tra i diversi linguaggi espressivi come:
Linguaggio Musicale (Pratica strumentale individuale, Musica d'insieme strumentale, Musica d'insieme corale)
Linguaggio espressivo (Letteratura, arte e immagine)
Linguaggio multimediale

C3) Definizione dettagliata dei tempi di attuazione delle attività:

Nella prima parte dell'anno scolastico si attenzioneranno in particolare gli incontri individuali e/o con piccoli gruppi; nella seconda parte dell'anno scolastico agli alunni verrà proposta la favolosa esperienza della musica d'insieme orchestrale e corale.

C4) Definizione dettagliata dei metodi didattico-formativi:

Lezione individuale
Lezione per piccoli gruppi strumentali
Ascolto partecipativo

C5) Definizione dettagliata delle modalità organizzative:

Gli incontri si svolgeranno con cadenza settimanale

C6) Definizione dettagliata dei prodotti/progetti creativi che si intendono realizzare con le attività del progetto:

Si realizzeranno brochure, concerti, mostre, momenti ricreativi e di condivisione

C7) Descrizione dettagliata di: strumenti e tecnologie che si intendono utilizzare; finalità; modalità di impiego:

Strumenti musicali presenti all'interno dell'offerta formativa della scuola
Utilizzo di Lavagna interattiva multimediale
Utilizzo di programmi di video scrittura musicale

C8) Definizione dettagliata delle modalità e degli strumenti di valutazione inerenti al raggiungimento degli obiettivi formativi e di competenze:

La valutazione avverrà durante gli incontri con gli alunni e si valuteranno aspetti quali: la partecipazione alle attività proposte, l'interesse dimostrato, lo sviluppo ritmico-melodico raggiunto.

C9) Tema della creatività sviluppato nel progetto (scelta multipla):

- musicale-coreutico
- teatrale-performativo
- artistico-visivo
- linguistico-creativo
- altro (specificare)

D) Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli allievi anche con riferimenti alle azioni specifiche per l'inclusione di tutti gli allievi e per la promozione dei giovani talenti

D1) Definizione dettagliata delle modalità di partecipazione dei docenti delle diverse discipline coinvolte alla progettazione del percorso formativo:

I docenti di educazione musicale cureranno la teoria musicale di base e la concertazione strumentale e corale finale.
I docenti di strumento cureranno l'aspetto tecnico-interpretativo strumentale in riferimento alle partiture scelte

D2) Definizione dettagliata delle modalità di partecipazione degli allievi/studenti alla progettazione del percorso formativo:

Gli studenti saranno coinvolti nelle diverse attività proposte in base alla loro predisposizione musicale in riferimento alla pratica vocale e strumentale

D3) Definizione dettagliata di specifiche azioni volte a promuovere l'inclusione di tutti gli allievi:

L'inclusione di tutti gli allievi sarà favorita attraverso la valorizzazione delle diverse inclinazioni, dei diversi talenti e delle diverse predisposizioni.

D4) Definizione dettagliata di specifiche azioni volte alla promozione dei giovani talenti:

Gli studenti più meritevoli saranno coinvolti nella partecipazione a concorsi, concerti solistici e rassegne.

D5) Grado scolastico degli alunni/studenti destinatari del progetto (scelta multipla):

- Scuola dell'infanzia
- Primaria
- Secondaria di primo grado
- Secondaria di secondo grado

E) Descrizione delle modalità di documentazione e diffusione dell'attività progettuale

E1) Descrizione dettagliata delle modalità di documentazione delle attività ai fini della sua diffusione nelle diverse fasi del progetto:

Stampa di brochure e locandine ; registrazioni audio/video durante le diverse fasi del progetto.

E2) Descrizione dettagliata delle modalità di diffusione delle attività nelle diverse fasi del progetto:

Pubblicità sul sito della scuola e sui canali di promozione ufficiali.

F) Collaborazione e co-progettazione tra diverse classi o corsi della medesima istituzione scolastica nel caso di progetto presentato dalla singola istituzione scolastica e tra diverse istituzioni scolastiche nel caso di progetto presentato da reti di scuole, anche rispetto alla condivisione di risorse

Il progetto è presentato in rete? (SI/NO)

Se sì:

F1) Descrizione dettagliata dei tempi e dei modi in cui si realizza la collaborazione (co-progettazione, cogestione, ecc.) tra diverse classi o corsi all'interno delle istituzioni scolastiche componenti la rete:

F2) Descrizione dettagliata dei tempi e dei modi in cui si realizza la collaborazione (co-progettazione, cogestione, ecc.) tra diverse istituzioni scolastiche componenti la rete, anche rispetto alla condivisione di risorse:

Se no:

F1) Descrizione dettagliata dei tempi e dei modi in cui si realizza la collaborazione (co-progettazione, co-gestione, ecc.) tra diverse classi o corsi della medesima istituzione scolastica:

La collaborazione tra le diverse classi della medesima istituzione scolastica avverrà nella seconda parte del progetto, nello specifico dal mese di Aprile 2022 sino a conclusione dello stesso. La suddetta avverrà attraverso la realizzazione di piccoli gruppi strumentali e vocali, l'attività in orchestra e nel coro. In un primo momento la collaborazione saranno coinvolti gli alunni di flauto dolce e voce; successivamente si aggiungeranno gli alunni di flauto traverso e di clarinetto. La parte melodica sarà supportata dagli strumenti polifonici: pianoforte e chitarra. Infine si effettuerà la concertazione completa di tutti i giovani musicisti.

G) Qualità, innovatività e fruibilità del progetto nel suo complesso

G1) Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto in termini di originalità e novità della metodologia adoperata:

La metodologia adoperata rende il progetto qualitativamente valido e fruibile attraverso l'utilizzo di strumentazioni che consentono la condivisione delle esperienze in ambienti digitali (registratore, lim, google drive)

G2) Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto in termini di qualità della metodologia proposta:

La qualità della metodologia proposta verterà sull'arricchimento artistico, sociale, culturale in linea con le proposte artistico/musicali che verranno sottoposte agli alunni grazie ad interventi mirati volti alla crescita personale di ognuno raggiungendo un livello qualitativamente professionale.

G3) Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto in termini di sostenibilità del progetto sul piano dell'attuazione e fruizione:

La sostenibilità del progetto sul piano dell'attuazione e della fruizione sarà garantita dall'utilizzo di metodologie inclusive, didattica laboratoriale e sarà consolidata nel tempo grazie ad una metodologia innovativa che avvicinerà sempre gli alunni all'affascinante mondo della musica.

H) Grado di collaborazione con i soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività nell'elaborazione del progetto e nella attuazione

H1) Progettazione condivisa con i soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività:

H2) Presenza di un protocollo di intesa o altre forme di collaborazione formalizzata di durata almeno annuale finalizzato alla condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali non presenti nelle scuole:

H3) Coinvolgimento nell'attuazione del progetto di studenti universitari o delle istituzioni AFAM attraverso tirocini o altre forme di collaborazione degli studenti con la necessaria supervisione dell'Università o delle istituzioni AFAM di appartenenza:

per ciascun soggetto con il quale si è attivata una collaborazione:

H4) Tipo ente con il quale è attivata la collaborazione:

1. i soggetti pubblici e privati, ivi compresi quelli afferenti al terzo settore, di cui agli elenchi allegati ai decreti direttoriali 16.10.2020, n. 1383 e 16.06.2021, n. 950; Nota della DGOSVI prot. 16895 del 19.07.2021 a parziale modifica del decreto direttoriale n. 950 del 16.06.2021
2. università
3. istituzione dell'Alta formazione Artistica e musicale (Le Accademie di belle arti, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli ISIA, i Conservatori di musica, l'Accademia nazionale di danza, gli Istituti musicali pareggiati, istituiti di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005, limitatamente alle attività autorizzate con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca)
4. istituto tecnico superiore
5. istituto del Ministero dei beni e delle attività culturali
6. istituto italiano di cultura

H5) Denominazione e indirizzo del soggetto con indicazione del Decreto Interdirezionale di accreditamento per i soggetti di cui al punto

1_____

H6) Tipo di collaborazione per la realizzazione della proposta di progetto: (scelta multipla)

- Organizzazione

- Formazione
- Condivisione delle risorse
- Ricerca
- Altro (specificare)

I) COSTI AMMISSIBILI

11) Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese qui sotto riportate. Per ciascuna tipologia di costoprevista specificare l'importo

- Coordinamento e progettazione a cura di risorse interne alla scuola con l'eventuale collaborazione di soggetti esterni
- Segreteria e gestione amministrativa
- Spostamenti e organizzazione di performance, seminari nazionali e regionali
- Attrezzature, locali, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto
- Attività previste dal progetto per personale interno ed esterno
- Svolgimento di tirocini o stage all'estero per gli studenti delle scuole
- Svolgimento di tirocini o altre forme di collaborazione di studenti universitari o delle istituzioni AFAM
- Diffusione del progetto

Note:

La documentazione a corredo del progetto e i titoli di spesa restano custoditi presso l'Istituzione

Scolastica a disposizione degli organi di controllo.

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della suagestione amministrativo-contabile.

Progetto Obiettivo 2014 e 2015 di Piano Sanitario Nazionale – Azione

4.4. Life Skills e Resilienza per prevenire le Dipendenze Patologiche

3° FASE azioni di ricaduta

Il progetto "Life Skills e Resilienza per prevenire le Dipendenze Patologiche" nella sua 3^a fase prevede due azioni di ricaduta, denominate A.3 e A.5, che prevedono un intervento mirato ai genitori e agli alunni volto ad amplificare l'effetto degli interventi posti in essere a scuola dai docenti coinvolti nella precedente fase progettuale.

A.3 GRUPPI PSICOEDUCAZIONALI CON I GENITORI

Centro di questa azione è la costituzione dei gruppi di genitori cui verrà proposto un “allenamento” che possa stimolare quelle abilità utili a gestire situazioni familiari problematiche (Vio, Marzocchi, Offredi, 1999).

L'introduzione dei genitori alle Life Skills potrebbe permettere di:

- attivare una condivisione di contenuti (gli stessi che i figli incontrano ed approfondiscono a scuola con i loro docenti),
- costruire e affinare nuove abilità (le Skills propriamente dette),
- promuovere riflessioni su quelle motivazioni che possono stare alla base del disagio del figlio.

L'**obiettivo** è quello di aiutarli nel costruire strategie adeguate per affrontare parte delle loro difficoltà, strategie che possono essere definite in maniera più efficace, non solo per la presenza dell'esperto, ma anche e soprattutto per la dimensione del gruppo, che rappresenta una “comunità genitoriale”, capace di condividere esperienze, di esprimere idee, dubbi e di sostenersi reciprocamente.

Finalità: potenziamento delle capacità comunicative, della gestione dei conflitti e la sensibilizzazione circa l'importanza della relazione quale fattore di crescita e di acquisizione di comportamenti autoprotettivi.

Target: genitori degli alunni delle scuole coinvolte

Metodologia: partecipazione attiva in linea con il “Life Skills Training Program”. Si prevede l'alternanza di momenti teorici ed esperienziali, in piccoli gruppi, a riflessioni condivise.

Contenuti Generali: Fattori di rischio e protezione familiari in adolescenza correlati alla messa in atto di comportamento a rischio quale è l'uso di sostanze; i cambiamenti nelle relazioni e nei ruoli familiari in adolescenza; sviluppo di abilità di vita che favoriscano il sostegno ai fattori di protezione; sensibilizzazione su strategie educative che arricchiscono le relazioni familiari.

Tempi: (da concordare)

Modalità d'ingaggio genitori: La formazione connessa alle precedenti azioni ha visto i docenti impegnati nella conoscenza/approfondimento/sperimentazione delle Life Skills, oltre che nella costruzione di un'operatività con l'esperto dell'IPPFC, divenuto un riferimento in termini di confronto e supporto su alcune attività proposte a scuola. Questo rapporto consente all'esperto di coinvolgere ed attivare i docenti con cui si condividerà l'azione progettuale A3 e, dunque, la necessità di creare i gruppi di lavoro psico-educativo con i genitori. Questi ultimi verranno coinvolti ricorrendo:

- ai canali istituzionali di promozione dell'Azione a loro rivolta
 - Incontro (a scuola o da remoto su piattaforma dell'Istituto) con le famiglie, promosso attraverso circolare del Dirigente d'Istituto indirizzata alle famiglie degli alunni;
 - Locandine affisse direttamente presso i locali dell'Istituto
 - Siti istituzionali (ASP e IPPFC).
- direttamente ai docenti, ove essi abbiano modo di intercettare fragilità e bisogni di famiglie che gioverebbero dell'iniziativa. Il docente, infatti, può promuovere l'incontro tra l'esperto IPPFC e quei genitori individuati per il predetto bisogno o, ancora, può coinvolgere i genitori degli alunni appartenenti a quelle classi che vengono selezionate per approfondire il lavoro sulle Life Skills.

Nell'ipotesi che i genitori coinvolti fossero quelli degli studenti di una specifica classe, in occasione del primo incontro con le famiglie, verranno condivise le finalità del progetto e verranno proposti i **5 incontri** che verteranno su tutte le Life Skills, ma che approfondiranno quelle scelte dai docenti per il lavoro di approfondimento in classe con i propri studenti. L'esperto, con i genitori, lavorerà affinché le attività sperimentate in classe possano giovare di momenti di confronto attivo e di sperimentazione in famiglia.

Contenuti specifici:

- **1° incontro:**

Introduzione alle 10 Life Skills: quali ricadute sulla gestione del proprio modo di essere genitori? Quali sui propri figli?

- **2° incontro:**

A proposito dell'essere genitori. Le 12 funzioni della genitorialità.

- **3° incontro:**

Approfondimento Life Skills "Gestione Stress ed Emozioni" - attività e confronto in gruppo.

Attività 1: "Mi stresso perché..." o "Il mio tempo in un minuto"

Attività 2: "Role Play Emotivo" o "Iceberg"

- **4° incontro:**

Approfondimento Life Skills "Comunicazione Efficace e Relazione Interpersonale" - attività e confronto in gruppo.

Attività 1: "Messaggi IO" o "Caro amico/figlio ti scrivo";

Attività 2: "Risolvere i conflitti" o "Tre step per dire NO"

- **5° incontro:**

Approfondimento Life Skills "Pensiero Critico e Autoconsapevolezza" - attività e confronto in gruppo.

Attività 1: "Il <<Personaggio Ideale>>" o "Confrontarsi sui valori";

Attività 2: "La carta d'identità" o "La finestra di Johari"

Valutazione: Somministrazione pre-post di griglie/check list.

A.5 ATTIVITÀ DI ASCOLTO ED ORIENTAMENTO AI SERVIZI SANITARI DEI GIOVANI INDIVIDUATI A RISCHIO

Tale servizio fungerà da "primo contatto", l'orientamento ai servizi di competenza, e per l'attivazione di azioni congiunte ed integrate dell'equipe territoriale (docenti, privato sociale, genitori, adulti dei luoghi di divertimento) volte ad offrire una risposta integrata ai bisogni emersi e favorendo percorsi d'integrazione ed inclusione socio-culturale.

Tale servizio intende promuovere un approccio globale, partecipativo, unitario ed integrato in tutte le fasi della presa in carico della persona attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari territoriali che avranno la funzione operativa di garantire la continuità e

qualità interistituzionale del processo di promozione della salute mentale e della prevenzione, diagnosi e cura delle dipendenze.

Finalità: intervenire precocemente su situazioni di rischio, sostenendo le risorse personali e progettuali dei giovani al fine di prevenire lo sviluppo di una dipendenza patologica.

Target: giovani che hanno già sperimentato sostanze ed evidenziano i primi problemi connessi all'uso, con particolare attenzione alle diseguglianze.

In generale, il presupposto è che la sperimentazione in classe delle Life Skills e l'ingresso a scuola di attività ed idee più o meno "nuove", produce riflessioni e curiosità che potrebbero essere condivise con il professionista all'interno di questo spazio di ascolto e accoglienza. Con l'allievo, in assetto individuale, dunque, sarà possibile approfondire in maniera "dialogica" ma anche "sperimentare" concretamente.

Metodologia: lavoro di equipe integrata e partecipata. La presa in carico prevederà interventi di counselling, presa in carico breve, interventi di gruppo, supporto pedagogico-educativo e sostegno socio-culturale privilegiando un'azione globale rispondente ai bisogni complessi di cui è portatore il giovane.

Tempi: ... (da concordare)

Setting: Istituti scolastici, UOC Dipendenze Patologiche, altri servizi ASP e sedi delle associazioni della partnership progettuale.

Contenuti specifici: La definizione specifica della presa in carico e del target, ad ogni modo, è connessa ad un'attenta analisi contestuale: ogni Istituto ha le sue specificità, le sue risorse, le sue criticità.

Un concreto esempio è rappresentato dall'eventuale presenza di figure specialistiche: ogni Istituto, infatti, può contare su un determinato numero di professionisti già impegnati nella presa in carico del disagio di allievi e personale scolastico e/o nella generale promozione del benessere attraverso incontri ed attività di gruppo. Le attività, pertanto verranno definite al meglio con i dirigenti e, in particolar modo, con i docenti che, nel proprio Istituto, rivestono già

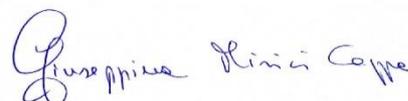
il ruolo di referenti rispetto alla gestione dell'accesso allo sportello d'ascolto.

Il lavoro degli esperti con gli allievi può essere inteso come uno spazio per l'orientamento: in maniera embrionale, deve essere considerato come uno spazio rivolto agli allievi interessati oppure segnalati dai docenti e/o dai loro genitori, dei quali, naturalmente, sarà in ogni caso richiesta l'autorizzazione. Il coinvolgimento dei genitori, pertanto, è sempre previsto, a tutti i livelli progettuali. L'accesso diretto degli allievi, ad ogni modo, **avverrà previo appuntamento da richiedere ai docenti (referenti)**. Rispetto agli accessi su segnalazione dei docenti, si prevede la possibilità di un confronto propedeutico con l'esperto per la definizione/analisi dei bisogni (del docente/del minore).

La "presa in carico" che si ricorda avviene ad opera di un professionista qualificato per l'ascolto psicologico e la consulenza, è definita, come detto, in base alle esigenze dell'Istituto (presenza di altri professionisti).

Naturalmente una particolare attenzione verrà rivolta alle azioni di promozione del benessere.

Dr.ssa Giuseppina Mirici Cappa



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PREMESSA

Come previsto dalla C.M. n.8 del 2013 " Direttiva Ministeriale 27/12/2012 -Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- Indicazioni operative", **ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività, riferita a tutti gli alunni con B.E.S.**

Il "Bisogno Educativo Speciale" prevede l'impegno calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- **Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) ;**
- **Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);**
- **Strumenti compensativi;**
- **Misure dispensative;**
- **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.**

La redazione del PAI a fine anno scolastico rappresenta sia il punto di arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), annualità 2019/2020-2020/2021-2021/2022, il cui aggiornamento è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29/10/2020.

La **PARTE PRIMA** del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi all'anno scolastico 2020/2021, rilevati tra settembre 2020 e giugno 2021 (consuntivo)- i dati relativi all'anno scolastico 2021/2022 riguardanti le certificazioni sanitarie.

La **PARTE SECONDA** – obiettivi di incremento dell'inclusività – riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2021/2022 (preventivo).

FINALITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno "strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento/apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: *tutte le differenze*, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L'inclusività, quindi, non è uno status ma **un processo in continuo divenire** che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama del nostro Istituto, l'eterogeneità e la complessità delle classi sono sempre più evidenti. La nostra realtà scolastica si trova, infatti, a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce, dunque, ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di **speciale attenzione**.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, essendo parte della rete dell'Osservatorio per la Dispersione che ha come capofila l'istituto

“D’Alessandro” di Bagheria, decide di perseguire la politica dell’inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il GLL:

- **Elabora** una politica condivisa di promozione dell’integrazione e dell’inclusione;
- **Definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- **Redige** il presente Piano Annuale per l’Inclusione.

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di percorso esplicitati nel Piano di Miglioramento:

- Favorire una maggiore sensibilità sul tema della diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all’insegnamento, all’apprendimento e alle relazioni;
- Strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti, finalizzati all’acquisizione di strategie didattiche più efficaci per l’inclusione diffusa su tutta la classe;
- Favorire la collaborazione tra docenti intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;

si propone di:

- Definire prassi inclusive comuni all’interno dell’istituto;
- Facilitare l’accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
- Individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
- Rilevare, monitorare e valutare l’efficacia degli interventi e il grado di inclusività di tutta la scuola.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Anno scolastico 2020/2021

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	37
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	10
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	3
3. svantaggio	51
➤ Socio-economico/ Linguistico-culturale	51
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0

Totali	102
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	51

Anno scolastico 2021/2022

B. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	38
➤ Altro	0
5. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	12
6. svantaggio	35
➤ Socio-economico/ Linguistico-culturale	35
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	91

	% su popolazione scolastica
N° PEI redatti dai GLO	41 (da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15 (da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35 (da redigere)

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

	Altro:	No
--	--------	-----------

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
F. Coinvolgimento famiglie	Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: informazione su genitorialità	Sì
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No

H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: - <ul style="list-style-type: none"> - Inglese liv. B1 - Nuove tecnologie per la didattica - Cyber-bullismo per alunni - Cyber-bullismo per docenti - Referenti e tutor sostegno - Convegni - Adesioni individuali e formazione offerte sul territorio 	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclu-			x			

sivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

☐ Griglia di valutazione del grado di inclusività della classe “L’INDEX PER L’INCLUSIONE” (novembre-febbraio-maggio)

I CONSIGLI DI CLASSE O TEAM DOCENTI promuovono che:

- ☐ La scuola sia coinvolta nelle attività della comunità locale, provinciale, regionale, nazionale ed europea.
- ☐ La scuola coinvolga le comunità locali nelle attività scolastiche.
- ☐ I membri della comunità locale condividano con il personale scolastico e gli alunni/alunne spazi e servizi come biblioteche, auditorium, impianti sportivi.
- ☐ Tutti i componenti della comunità locale partecipino alle attività promosse dalla scuola.
- ☐ Gli alunni/alunne, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Istituto e quelli della comunità manifestino un senso di appartenenza alla scuola.
- ☐ Gli alunni/alunne sviluppino un sentimento di appartenenza alla loro Classe.
- ☐ Esista un programma di accoglienza per tutti i nuovi alunni/alunne.
- ☐ Il programma di accoglienza tenga conto delle differenze culturali e linguistiche degli alunni/alunne.

GLI sostiene:

- ☐ Tutti i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e siano orientati nell’interesse esclusivo degli alunni/alunne.
- ☐ Le politiche di supporto siano dirette a prevenire gli ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione degli alunni/alunne.

- ☐ Esista una politica generale sul disagio chiara a tutti i membri della scuola.
- ☐ La progettualità di supporto sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- ☐ Esista un progetto chiaro rispetto al modo in cui i servizi esterni di supporto possano contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche per un progetto di vita sociale.

GLI verifica che:

- ☐ Il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- ☐ Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO verifica che:

- ☐ Il Consiglio di Istituto abbia un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI opera perché:

- ☐ La formazione delle classi sia eterogenea nella loro composizione.
- ☐ La scuola eviti di identificare e raggruppare alunni/alunne con bassi risultati e che necessitano di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola e alla sede.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

IL COLLEGIO DOCENTI elegge una commissione che raccolga e indirizzi le esigenze formative dei docenti.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO promuove e verifica che:

- ☐ Le attività di aggiornamento dei docenti aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.
- ☐ Sia utilizzato l'insegnamento cooperativo per aiutare i docenti nel rispondere alla diversità degli alunni/alunne.
- ☐ Il personale scolastico sia formato a organizzare forme di apprendimento cooperativo e tuto-

ring.

- Il personale scolastico sia formato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento.
- Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva.
- Tutto il personale scolastico sia formato per contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.
- I docenti e il Consiglio di Istituto si assumano la responsabilità di indicare le proprie necessità formative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Questionari di autovalutazione di istituto, elaborati in linea con le tre **dimensioni** (creare culture inclusive - produrre politiche inclusive - sviluppare pratiche inclusive) **dell'Index per l'Inclusione** (uno degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività delle scuole).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

GLI verifica che:

- Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.
- La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.
- I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni/alunne.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

IL COLLEGIO DOCENTI favorisce che:

Le famiglie e altri membri della comunità vengano valorizzati come risorsa di supporto per l'attività in classe e sul territorio.

LE FUNZIONI STRUMENTALI:

Stilano un elenco aggiornato delle risorse della comunità locale che possono sostenere l'insegnamento e l'apprendimento.

Queste possono includere:

- Musei
- Centri religiosi locali
- Rappresentanti di comunità e associazioni
- Enti locali
- Attività produttive locali
- Ospedali
- Residenze per anziani
- Polizia municipale
- Vigili del fuoco
- Volontariato
- Centri e impianti sportivi
- Parchi

- Politici
- Rappresentanti delle comunità etniche
- Sindacati
- Sportelli per i cittadini
- Biblioteche
- Fattorie e agriturismo
- Comunità montane
- Autorità dei trasporti
- Centri studi
- Altre scuole, istituti, università
- Casa Circondariale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si rimanda a quanto declinato nel punto riguardante gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e in particolare i compiti dei CdC.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi da parte dei docenti.

L'insegnamento sia progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

- ☒ I materiali curricolari riflettano le origini etniche, l'esperienza e gli interessi di tutti gli alunni/alunne.
- ☒ I docenti osservino l'insegnamento e il sostegno dal punto di vista degli alunni/alunne.
- ☒ Le lezioni tengano conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni/alunne.
- ☒ Le lezioni valorizzino il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni/alunne vivono fuori dalla scuola.
- ☒ Le lezioni incoraggino il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni/alunne, e tra gli alunni/alunne.
- ☒ Le lezioni incoraggino lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere sull'apprendimento in classe e relativo al vivere quotidiano.

☒ Vi siano opportunità di leggere e scrivere nella lingua madre per gli alunni/alunne che apprendono l'italiano come lingua 2.

Le lezioni sviluppino una comprensione della differenza

☒ Le attività di apprendimento sviluppino una comprensione delle differenze di origine, cultura, appartenenza etnica, genere, disabilità, orientamento sessuale e religione.

☒ Agli alunni/alunne sia insegnato a mettere in discussione gli stereotipi presenti nei materiali curricolari e durante le discussioni in classe.

☒ Gli alunni/alunne siano incoraggiati ad assumersi responsabilità riguardo al loro apprendimento.

☒ Gli insegnanti spieghino le finalità di una lezione, di un gruppo di lezioni, indicando materiali e prerequisiti necessari all'apprendimento.

☒ Il sostegno che viene dato agli alunni/alunne li aiuti a migliorare negli apprendimenti attraverso il riferimento a conoscenze e capacità già possedute.

☒ Gli alunni/alunne siano coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie o dei compagni.

☒ Gli alunni/alunne percepiscono che dare e ricevere aiuto è un'attività normale nel lavoro di classe.

☒ I lavori di gruppo permettano agli alunni/alunne di suddividersi i compiti e di mettere in comune ciò che hanno appreso.

☒ Gli alunni/alunne imparino a compilare un elaborato di sintesi dei diversi contributi del gruppo.

La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni/alunne.

☒ Gli alunni/alunne comprendano le ragioni per cui vengono valutati.

☒ Gli alunni/alunne vengano correttamente informati sulle conseguenze della valutazione, ad esempio, quando partecipano a differenti livelli d'esame.

☒ Il riscontro dato agli alunni/alunne chiarisca loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.

☒ I risultati di differenti gruppi di alunni/alunne con BES vengano monitorati attentamente così

che le difficoltà possano essere individuate e contrastate.

La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto

- ☒ Gli insegnanti collaborino nella progettazione, insegnamento e valutazione.
- ☒ Gli insegnanti di sostegno promuovano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni/alunne.
- ☒ Le attività di studio a casa contribuiscano all'apprendimento di tutti.
- ☒ I compiti a casa estendano le abilità e le conoscenze di tutti gli alunni/alunne.
- ☒ Gli alunni/alunne abbiano sufficienti opportunità di chiarire senso e modalità di esecuzione dei compiti a casa prima della fine della lezione.

Tutti gli alunni prendano parte alle attività esterne all'aula.

- ☒ Agli alunni/alunne venga insegnata una varietà di giochi da fare negli spazi ricreativi, che permettano di includere alunni/alunne con abilità diverse.
- ☒ Gli alunni/alunne che vengono scelti per rappresentare la scuola, riflettano la diversità degli alunni/alunne.
- ☒ Le gite scolastiche permettano la partecipazione di tutti gli alunni/alunne, indipendentemente dalle condizioni economiche e da eventuali disabilità.
- ☒ Le manifestazioni sportive includano giochi a cui tutti possano partecipare, indipendentemente dal livello di abilità o dalle disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLO opera affinché

- ☒ Il personale scolastico abbia chiaro che può fare la differenza nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione incontrati dagli alunni/alunne.
- ☒ Gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione siano visti come elemento generato dalla relazione tra gli alunni/alunne e il loro ambiente di insegnamento/apprendimento.
- ☒ L'ambiente di insegnamento/apprendimento sia pensato con attenzione alle relazioni tra alunni/alunne e insegnanti, agli edifici, alle culture, alle pratiche gestionali e didattiche e agli approcci educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI opera affinché:

- ☒ La distribuzione delle risorse nella scuola sia equa e trasparente.
- ☒ Sia chiaro come le risorse vengono assegnate per il sostegno degli alunni/alunne di età e capacità diverse.
- ☒ Il personale scolastico sia a conoscenza delle risorse attribuite alla scuola per il sostegno agli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali.
- ☒ Le risorse attribuite al sostegno degli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali siano utilizzate per aumentare la capacità della scuola di rispondere alla diversità.
- ☒ Le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e a ridurre l'etichettamento degli alunni/alunne.
- ☒ Il personale scolastico operi una regolare revisione dell'uso di risorse materiali ed eventuali risorse umane aggiuntive affinché possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere ai cambiamenti nelle necessità degli alunni/alunne.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Bisogna focalizzare l'attenzione sull'alunno, sui suoi bisogni, interessi, ritmi di crescita, al fine di garantirne il benessere, il sereno ambientamento nel passaggio di ordine di scuola e il sostegno allo sviluppo. E' quindi d'obbligo conseguente, rendere flessibile la didattica, anche raccogliendola in moduli, nella prospettiva di progetti educativi per l'orientamento e continuità, per il recupero e sostegno, per una effettiva accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo. L'autonomia, permette alle scuole di adottare/realizzare una propria prospettiva culturale ed operativa nell'individuazione del curriculum scolastico e dell'offerta formativa in vista del progetto di vita di ciascun alunno/alunna. Nella scuola gli insegnanti devono avere la capacità di progettare, attuare e verificare proposte formative verticalizzando le scelte degli alunni/alunne con problematiche, tenendo conto delle energie e risorse locali.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES) o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrono adeguate e personalizzate risposte.

Il Dlg n.66 del 13 Aprile 2017, aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell’inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia.

GLI ORGANI PREPOSTI PER L’INCLUSIONE

Per perseguire la politica per l’inclusione la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel GLI l’organo istituzionale preposta a tale funzione.

Il GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione):

Chi compone il GLI?

Compiti del GLI

- Dirigente Scolastico
- Docenti referenti delle funzioni strumentali
- Team docente interessato
- Educatori territoriali
- Genitori
- Specialisti ASL o enti accreditati
- Rilevazioni BES
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Formulazione proposte di lavoro
- Raccolta Piani di lavoro (PEI e PDF)

Il consiglio di classe e il team docente svolge un ruolo fondamentale per l’individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe.

COMPITO CONSIGLIO DI CLASSE E TEAM DEI DOCENTI

- Individuazione casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Rilevazione di tutte le certificazioni DVA e DSA
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

DVA (BES1)

L'articolo 12 della legge 104 prevede, per questi alunni DVA l'insegnante di sostegno e l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
3. Piano Educativo Personalizzato (PEI)

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI

DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento) (BES 2)

All'interno della categoria "BES 2" sono considerati alunni con:

- DSA
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- Funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma)
- Funzionamento cognitivo misto
- Deficit del linguaggio
- Deficit delle abilità non verbali
- Disturbo oppositivo-provocatorio (DOP)
- Disturbo della condotta
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore

Sono alunni con certificazione ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. La certificazione va depositata in segreteria. Per loro verrà redatto il PDP (Piano didattico Personalizzato).

ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO-CULTURALE (BES 3)

La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni di questi alunni. Per essi, in particolare, per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi individuali e personalizzati con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

PROCEDURA

1. Rilevazione dei bisogni educativi speciali

2. Compilazione scheda di identificazione e analisi dei bisogni
3. Coinvolgimento della famiglia
4. Redazione di un piano di intervento:
 - PEI in caso di BES 1
 - PDP in caso di BES 2 (DSA)
 - PDP in caso di BES 3

Tutto ciò utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno e all'esterno della scuola.

Il nostro Piano per l'Offerta Formativa prevede, nella quotidianità dell'azione educativa, interventi e progetti tali da dare risposte precise alle esigenze educative al gruppo classe che include alunni disabili. In tale ottica risulta di rilevante importanza la figura dell'insegnante di sostegno, introdotta dalla L. 517/77, specializzato nella didattica speciale per l'integrazione degli alunni con disabilità certificata. Tale docente, che ha il compito prioritario di attuare interventi di integrazione, predispone assieme agli insegnanti curricolari, strategie didattiche specifiche, assume la contitolarità di cattedra della classe in cui opera, firma i documenti di valutazione di tutti gli alunni, poiché il suo intervento non è mirato solo all'alunno con disabilità, ma a tutti gli alunni in difficoltà della classe.



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 22 settembre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 28 ottobre 2019;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto del 22 settembre 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 24 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Balsamo-Pandolfini

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola del primo ciclo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce,

la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curriculari e favorire lo sviluppo cognitivo.

3. La DDI è lo strumento didattico emergenziale che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni e alunne, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in **due modalità**, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli Google;

- l'uso di applicazioni che permettono l'esecuzione di lezioni individuali di strumenti e di musica d'insieme.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività proposte secondo le metodologie ritenute più idonee (esercitazioni, riassunti, ecc, anche per piccoli gruppi).

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno o all'alunna con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individua-

lizzato. La gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza, ove possibile.

11. L'Animatore digitale, la Funzione strumentale dell'area tecnologica e la funzione strumentale per la formazione garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- attività di diffusione delle regole stabilite in sede collegiale per il corretto utilizzo dei sistemi e delle piattaforme digitali di istituto, facendo riferimento alle normative vigenti e alle responsabilità dei singoli utenti e nel caso degli alunni alle loro famiglie.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico **Argo Didup**. Tra le varie funzionalità, Didup consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La **G Suite for Education**, fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La G Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (icsbalsamopandolfini.edu.it) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- Fanno parte di questa piattaforma, in particolare, gli applicativi:

Gmail: gestione della posta con account istituzionale (la posta degli studenti è chiusa al dominio).

Calendar: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi, comunicazioni sulle riunioni.

Drive : spazio di archiviazione sul cloud illimitato.

Documenti (per scrivere), **Fogli** (equivalente a Excel), **Presentazioni**: programmi che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Classroom: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.

Jamboard : la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.

Google Keep : applicazione per creare note, per prendere appunti, inserire un promemoria audio o vocale che verrà trascritto automaticamente, aggiungere testo, foto e immagini, creare elenchi e checklist, recuperare testo (funzione OCR) e altro.

Meet : videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe, scegliendo l'apposita tipologia di lezione dal Registro. Nell'Attività svolta l'insegnante specifica l'argomento trattato e in Compiti assegnati le eventuali consegne per gli alunni.

3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@icsbalsamopandolfini.edu.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*alunni_nomeclasse@icsbalsamopandolfini.edu.it*). Solo all'interno di questa classe virtuale sarà possibile condividere, somministrare verificare e conservare, per la condivisione con il CdCI e con la Dirigenza, compiti e materiali per gli alunni, in ottemperanza alle leggi per la tutela della privacy degli stessi.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione

delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

- **Scuola dell'Infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità, in modo da favorire il coinvolgimento attivo degli alunni (videochiamata, videomessaggio o videoconferenza, brevi filmati o file audio).
- **Scuola Primaria:** 10 ore per le classi prime, elevabili a 15 nelle classi successive, di cui 30/40 minuti di attività didattica sincrona per gli alunni collegati; il docente coprirà comunque l'unità oraria di 60 minuti, qualora si trovasse a svolgere l'attività dai locali della scuola costruendo percorsi disciplinari ed interdisciplinari con possibilità di prevedere attività in piccoli gruppi.
- **Scuola secondaria di primo grado:** A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 ore, di cui 45 minuti di attività didattica sincrona per gli alunni collegati; il docente coprirà comunque l'unità oraria di 60 minuti, qualora si trovasse a svolgere l'attività dai locali della scuola, costruendo percorsi disciplinari ed interdisciplinari con possibilità di prevedere attività in piccoli gruppi.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va restituita agli/allievi/allieve, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti riguardo al numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, dal lunedì al giovedì, entro le ore 18:00, il venerdì entro le ore 15:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale dell'alunna o dell'alunno lo svolgimento di attività di studio autonoma, anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì.

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento complementare

Sebbene l'attività didattica in presenza rappresenti la modalità prioritaria da adottare nel contesto del processo educativo e dell'offerta formativa della nostra Istituzione scolastica, qualora, per motivi contingenti, non fosse possibile garantire l'attività didattica in presenza, il Dirigente Scolastico dovrà ricorrere alla modalità didattica a distanza per l'intero gruppo classe:

- 1) Il gruppo-classe a distanza, collegato in sincrono, svolgerà l'attività didattica per unità orarie di 45 minuti;
- 2) Negli ultimi 15 minuti verranno svolte le attività asincrone, secondo quanto già descritto nell'art.2 del presente Regolamento.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video-lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di video-lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. **L'assenza alle video-lezioni programma-**

te da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; eventuali tentativi di accesso improprio sono documentabili e monitorabili dagli amministratori di piattaforma e pertanto sanzionabili.
- Accedere al meeting sempre con microfono attivato e telecamera accesa. L'eventuale disattivazione del microfono è richiesta dall'insegnante e la riattivazione consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (chat etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunna o dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile

creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G-Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio icsbalsamopandolfi-ni.edu.it

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. L'impegno stimato deve, orientativamente corrispondere al numero di ore necessarie al raggiungimento del monte ore settimanale previsto per l'insegnamento della disciplina (ovviamente al netto delle ore in sincrono)

4. La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate a titolo esemplificativo le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche sia in modalità sincrona che asincrona:

- **lavoro cooperativo**
- **Costruzione di un testo argomentativo (debate)**
- **Classe capovolta (flipped classroom):** la metodologia consiste nel fornire su Classroom materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline. -consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- **approfondimenti** da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini
- **costruzione di un testo narrativo digitalizzato (digital storytelling):** ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- **uso dei video nella didattica:** è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic: possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'erogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare che verranno fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico.

3. La valutazione è condotta utilizzando gli stessi criteri utilizzati in presenza, riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di appositi criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette (di seguito allegata) ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

NETIQUETTE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Essendo la didattica digitale integrata, attivata grazie a G Suite for Education, un servizio gratuito che la scuola mette a disposizione di tutti gli studenti, se ne raccomanda un buon uso.

In particolare, si ricorda che **la presenza o l'assenza durante la partecipazione a distanza sarà opportunamente registrata sul registro elettronico** e che:

- **occorre presentarsi alla video lezione con la telecamera accesa, in abbigliamento consono, provvisti di libro di testo ed altro materiale scolastico;**
- **anche nella formazione a distanza valgono le regole già utilizzate nell'insegnamento in presenza: i partecipanti sono pregati di entrare con puntualità nell'aula virtuale, rispettare le consegne del docente e partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono, presentarsi ed esprimersi in maniera consona ed**

adeguata all'ambiente di apprendimento; nel caso in cui l'alunno abbia la necessità di assentarsi per qualche minuto, è tenuto a scrivere sulla chat che si sta allontanando.

- l'utilizzo di Meet ha scopo esclusivamente didattico ed il codice d'accesso è strettamente riservato all'insegnante / insegnanti della classe e dell'istituto: è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe / istituto; **gli alunni potranno essere ammessi solo se usano il loro account delle G-suite della scuola.**
- nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, vigente peraltro anche nelle lezioni in presenza, è assolutamente **vietato diffondere foto e registrazioni relativi al docente e alla sua lezione online;**
- solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione / silenziare un partecipante / rimuoverlo dal ruolo di partecipante;
- il docente, cliccando sui tre puntini in basso a destra, può anche registrare la lezione, che apparirà nel proprio Drive automaticamente alla conclusione della sessione; Meet ha un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette al Gestore della Piattaforma G Suite di verificare quotidianamente i cosiddetti "log di accesso alla piattaforma": è possibile monitorare, in tempo reale, le AV aperte, l'orario di inizio / termine della sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso, il loro orario di accesso / uscita, etc... La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro, così come la presenza di esterni all'Istituto.

I COMPORTAMENTI SCORRETTI NELL'AULA VIRTUALE SARANNO SEGNALATI DAI DOCENTI MEDIANTE EMAIL AL D.S. E TRASCritti SULLE NOTE DEL REGISTRO ELETTRONICO.

L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma G-Suite può comportare l'esclusione dello studente con un provvedimento disciplinare che il Consiglio di Classe valuterà nei termini che gli competono, e il riaccredito all'utenza dei servizi digitali avverrà solo dopo autorizzazione dei genitori.

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUZIONE CIVICA SARA' PUBBLICATO IN ALLEGATO AL SEGUENTE DOCUMENTO.

